

PIAZZA DEL POPOLO '98

Notiziario di Besate

Anno IX Numero 8 – Febbraio 2007

Disagio

Leggo che l'Italia si conferma una volta di più paese a crescita zero, e che è in coda alla classifica come indice di Natalità.

Mi sembra fatale che i vuoti vengano riempiti dall'immigrazione "selvaggia", grazie al principio dei vasi comunicanti!

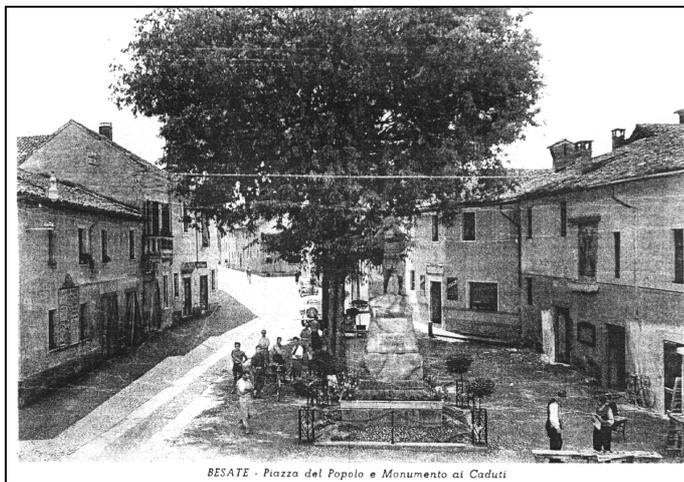
Due insegnanti di provate capacità ed esperienza mi fanno sapere che sono angosciati dalla immaturità e dalla ineducazione dei loro studenti (ITIS) e dall'impossibilità di mantenere un qualunque livello di disciplina; risultato, possibilità di insegnare, anche a quei 2 o 3 su 25 che vorrebbero imparare, pressoché nulla. I genitori, convocati, nel migliore dei casi, cioè quando non incolpano in qualche modo i professori della situazione, confessano la loro incapacità di gestire i figli.

Questi, salvo rare e lodevoli eccezioni, stanno in famiglia, possibilmente alle spalle dei genitori, fino ad età altrove impensabili.

Abbiamo il sistema giustizia più lento ed inefficiente, non dirò d'Europa, ma di tutto il mondo. Di più, non esiste la certezza della pena. Ma alla vista di qualunque riforma, da qualsiasi governo di qualsiasi colore provenga, la magistratura

IN QUESTO NUMERO:

- p.2** Cara Besate: Il selciato e la bonza
- p.2** Cara Besate: "La passione dominante"
- p.3** Dall'Amministrazione Comunale: Agevolazioni per i minori
- p.4** Besate city: Avviso Associazione Amici del Ticino
- p.4** Besate city: Dalle nostre suore
- p.4** Besate city: Programma rassegna teatrale
- p.5** All'ombra del campanile: PallavolADO 2007
- p.6** Attualità: Salviamo il Ticino
- p.6** Attualità: Dalla Adiconsum
- p.10** AGRI NEWS: Euro, non solo soldi ma livelli di inquinamento
- p.11** New technology: Vista... finalmente!!!
- p.12** New technology: Ancora sui rischi della tecnologia moderna
- p.13** Arte a Besate: Poesie e prose varie
- p.15** Biblioteca: Pinu dalla Biblioteca
- p.16** Biblioteca scolastica/sezione genitori: Educare alla comprensione
- p.17** Varie: Riflessioni
- p.17** Varie: 29... 30... 31 gennaio: "i giorni della merla", la leggenda come da tradizione
- p.18** Varie: Le ricette della sciura Maria
- p.18** Varie: Generazioni
- p.19** Varie: Mangiar bene è salute: 3. I legumi, ovvero "la carne dei poveri"
- p.21** Curiosità astronomiche: Sulla genesi del cosmo
- p.22** Lettere al direttore



leva alte strida e vi si oppone con un fronte compatto. Lamenta, generalmente, l'inadeguatezza delle risorse, denunciando però, contemporaneamente, un assenteismo del 40% da parte dei dipendenti del tribunale (!).

Il presidente della repubblica rivolge a maggioranza e opposizione reiterati appelli alla collaborazione per il bene del paese, appelli improntati al più elementare e cristallino buon senso: è come un muto che parli a dei sordi.

La nostra compagnia aerea di bandiera perde un milione di euro al giorno, i nostri soldi; nessuno sembra in grado di fare niente.

Giornali, radio e tv, in ossequio alla tiratura e all'audience, anziché informare ed educare, deformano e contribuiscono a ridurre a niente il già scarsissimo senso civico di cui dispone ogni italiano.

Il mese scorso una nostra giovane e stimata concittadina, che risiede e lavora in Scozia, mi esprimeva la sua titubanza, per non dire la sua paura, davanti alla prospettiva di vivere in Italia. Io la rimproverai garbatamente, tessendo le lodi del nostro paese e della nostra gente e spronandola a lottare, utilizzando le naturali risorse della sua gioventù: subito dopo, mi giunse una "mail" personale da uno dei nostri redattori, giovane manager di belle speranze di 29 anni, nella quale dava ragione alla ragazza e lamentava l'infingardaggine e il menefreghismo di una (troppo) alta percentuale dei suoi collaboratori.

Comincio a sentirmi a disagio, e una forte scossa viene inferta al mio naturale ottimismo. E comincio a domandarmi:

<<Non sono, tutti questi, sintomi di un paese di egoisti? Del paese dei diritti (e, ahimè, dei dritti) ma non dei doveri? Non siamo davanti ad immoralità ed amoralità anche troppo diffuse? Davanti a una crisi della famiglia e della classe dirigente (politica, statale e privata)? Siamo proprio sicuri che l'Islam abbia tutti i torti a giudicarci moralmente inferiori?>>

Riflettiamoci su bene. Dobbiamo darci tutti una regolata, ma soprattutto noi anziani. I giovani ci guardano e molti, purtroppo, si adeguano. F.C.

Cara Besate

Il selciato e la bonza

di Matilde Butti

Guardando una fotografia di Besate dell'anno 1940, si vede la via Roma (Matteotti) con il selciato e i TROTADUR in pietra lungo la via principale. Che la Besate di oggi fosse diversa da quella del passato non era né una sorpresa, né un mistero. Eppure questo qualcosa di familiare e di antico che rinasceva sotto il mio sguardo, concentrò lì tutta la mia attenzione. Ed ecco sullo sfondo le altre strade tutte come la via Roma e cioè con un panorama di sassi per tutto il paese. Vale a dire: una fatica da lavori forzati! Io ricordo quelle strade ricoperte da ciottoli e che sarebbero oggi un pregio storico-urbanistico ed ambientale. Sono certa che una visione pragmatica del nostro tempo preferì la funzionalità all'originalità dell'antico progetto. Fu così che le pietre furono sostituite dall'asfalto. Quei sassi! Incrostati di muschio e di erbe parassite durante l'inverno, impregnati di terra nera come il caffè sotto la pioggia, non sempre ben livellati, sovente erano causa di "scapush". Un "picasass" ogni tanto li livellava. Ma la manutenzione non era mai finita.

Cara Besate, cerco affannosamente qualche bel ricordo di questo tuo selciato. Un caro ricordo è affiorato ed è quello della BONZA. Era una specie di autocisterna piena d'acqua, trainata dal cavallo e che sul far della sera, nelle giornate afose della nostra estate, faceva il giro del paese per bagnare le strade infuocate dal calore, rinfrescandole e soffocando la polvere. I ragazzi l'aspettavano per bagnare i piedi. "Arriva la trigiola marsh!" gridava l'uomo della bonza, "Circolare... sfacciati!!!!". Dopo aver urlato la sua frase di rito, proseguiva e quelli della "tribù" scalzi e in mutande come tanti selvaggi, si trasferivano dove c'era una pozzanghera e saltando come grilli facevano spliff-splaff spruzzando anche i passanti. Qualcuno offriva anche gli sganassoni... ma l'un per l'altro si davano man forte.

Un giorno... si avvicinò il Cesaron casé e con una faccia feroce e gli occhi collerici: basta con questi "dispresi"!!!! Aveva preso qualcuno per il ciuffo e non lo mollava più. Con una spinta, il monello si liberò girando come una trottola e scappò. Fuoco e fiamme!!! Il complotto si diradò, si moltiplicarono i curiosi. Fu la giornata del monello e con lui, di tutti gli altri che fischiavano da lontano e da ogni parte. Allora la "leadership delle lingue lunghe" si dichiarò dalla parte della cricca: stupidad!!!! Ma per molto tempo nessuno più della piccola tribù attese la bonza. Il grande capo senza il suo seguito sembrava spaesato ed appassito, aveva un'aria troppo impegnata. Qualche bimbo aspettava sempre la bonza con allegria e gridava: <<Arriva... arriva!!!!>>. Ma a poco, a poco questo servizio pubblico finì.

Oggi, alla luce di un'altra età, tutto ciò sembra pittoresco e limpida sembra la tribù degli "SFACCIATONI". Ripensarla... suscita simpatia e i loro svaghi da fanciulli un po' indisciplinati sembrano soltanto fiori secchi. Poterla ritrarre! M.B.

"La passione dominante"

L'autobiografia di Felice Lattuada

Nel nostro "calendario delle credenze" abbiamo pubblicato anche una testimonianza di Felice Lattuada a proposito dei riti della Settimana Santa. Il brano ha suscitato interesse, sia per il suo autore sia per lo stile personalissimo. Pertanto pensiamo di fare cosa gradita pubblicando altre pagine della biografia del celebre musicista, un figlio della nostra terra.

Felice nasce infatti a Caselle di Morimondo il 5 febbraio 1882, da Luigi e Francesca Conterio, maestri in luogo. Anch'egli si diploma maestro, nel frattempo studiando la musica da autodidatta. Entra in Conservatorio piuttosto tardi, quando ha già 25 anni e si diploma in Composizione nel 1911. Sulle orme di Verdi, cioè nel solco della tradizione del melodramma italiano, compone l'opera "La tempesta", dal dramma di Shakespeare, con la quale debutta il 23 novembre 1922 al Teatro Dal Verme di Milano. La critica si accorge subito di lui. Nel 1934 presenta "Sandha" al Teatro Carlo Felice di Genova e nel 1929 porta una sua opera alla Scala di Milano: "Le preziose ridicole", basata sull'omonimo testo di Molière.

Col "Don Giovanni", Lattuada è ormai un musicista affermato. Il suo nome viene incluso nel "Dizionario universale dei musicisti" e le sue opere sono rappresentate in tutto il mondo: Germania, Olanda, Egitto, Malta, Metropolitan di New York... Nel 1955 diventa Direttore della Civica Scuola di Musica di Milano, incarico che mantiene fino alla morte, sopraggiunta nel 1962: cinque anni prima, a 75 anni, si era ancora cimentato con l'opera sinfonica, componendo "Caino", ispirata a Byron e rappresentata alla Scala appunto nel 1957. Nel frattempo aveva composto le colonne musicali per i primi film di suo figlio Alberto, destinato a diventare uno dei maestri del cinema italiano.

Tuttavia l'autobiografia qui presentata non racconta la frenetica vita del famoso musicista, ma soltanto gli anni della sua infanzia e fanciullezza a Caselle, Morimondo e Abbiategrasso: da qui l'interesse per noi.

Mario Comincini

"Forse nella pianura lombarda non esiste un paesello più minuscolo di Caselle. Poche case di contadini, il fabbro, il falegname, il ciabattino, due osterie e un fittabile che, nella mia fantasia infantile, era come il padrone di tutti.

La sua stalla con le mucche, i buoi, i cavalli; il cortile con un gran portico e qualche macchina agricola, formavano un insieme imponente nella povertà di tutto il resto. E anche la sua casa ben intonacata di un arancio pallido, con l'ingresso pulito e spazzato da tutte le erbacce, contrastava con gli altri muri scrostati, affondati nel polverone della strada o nel pantano dopo lunghe giornate di neve e di pioggia.

Ho dimenticato la chiesetta. Povera chiesetta, col prete una volta alla settimana per le donne che non possono recarsi più lontano per la messa, con un campanile che sembra un grosso comignolo, e dal quale tre volte al giorno si staccano i flebili rintocchi di una campanina smunta e rassegnata.

(continua a p. 3)

DENTAL CENTER

Accreditato n. 419 Regione Lombardia

Studio Dentistico Associato

Dott. Abbiati Pietro – Medico chirurgo
Medaglia d'Oro Ordine dei Medici di Milano
Dentista dal 1954

Dott.ssa CRISTINA ABBIATI – Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia

*Riceve su appuntamento
anche per servizio sanitario
nazionale, tutti i giorni, sabato e festivi
esclusi*

Casorate Primo (PV)
Via Vittorio Emanuele 38
Tel. 02/9056773 – Fax 02/90097652
Autorizzazione Ordine Medici di Pavia n. 47

(continua da p. 2: "La passione dominante")

Qualche anno fa, spinto dalla poesia dei ricordi e come da una nostalgia delle mie origini, volli rivedere Caselle.

Era ancora là, dopo più di cinquant'anni, pressoché immutato, col suo mesto sorriso di paesello abbandonato, sotto il medesimo sole che ancora col suo fulgore spietato ne metteva a nudo la povertà, e ancora accendeva di bei toni verdi i filari delle piante, e faceva scintillare l'acque dei rigagnoli e l'erbe dei prati per consolarlo della sua miseria.

Ebbi la chiave della scuola e ne apersi quasi tremando la piccola porta... I medesimi banchi, nella angusta camera che è tutta la scuola di Caselle e dove mia madre insegnò per tanti anni: i medesimi cartelloni appesi ai muri, la vecchia stufa in un angolo, dove bruciava la legna che a turno portavano i piccoli scolari per placare i rigori dell'inverno.

La figura di mia madre sembrò aleggiare come dolce fantasma nella semioscurità. Rividi i piccoli compagni intenti alla sua parola, rividi il suo sorriso che era la immagine di una eterna speranza nel bene, nel bello, una luce della vita. Non seppi dominare l'acuta emozione che mi inteneriva al punto da sentirmi gli occhi bagnati di lacrime, e richiusi la porta.

*

Tornando alla città sentivo i miei ricordi penetrati d'una santità che voleva rimanere nascosta e custodita nel mio cuore. Soltanto più tardi, pensando che la vita umile può avere una poesia non meno interessante delle fastose e appariscenti, pensando alla mia anima sbocciata nell'oscuro villaggio e cresciuta poi tra le bufere della vita e dell'arte, cedetti alla tentazione di rivelarne la storia, i sogni e gli ardori, le speranze e le conquiste.

Pensai anche di dedicare le pagine della mia vita alla memoria dei miei genitori. Se mio padre e mia madre non poterono raccogliere la mia vocazione e fare subito di me un musicista, mi offrirono però, durante la prima età, il fiore dell'idealismo vivo e puro, intatto sullo stelo in mezzo a tutte le durezza, alla povertà, alle privazioni.

Contemplai questo fiore fin dalla prima infanzia, e fu dalla poesia e dalle sane tendenze ereditate da loro che sbocciò la seconda vita tutta mia.

*

Fu a Caselle che fiorì l'idillio tra mio padre e mia madre. Anche mio padre era maestro di scuola, e insegnava a Morimondo suo paese di nascita, distante da Caselle non più di un chilometro.

Il profondo senso di malinconia pensosa da cui è percorsa la pianura lombarda nella plaga tra Milano e Pavia, sembra addensarsi negli sparsi gruppi di povere case che formano il paese di Morimondo, e disseminate su di un vasto spiazzo dominante la pianura, fertile di campi e ricca di acque, che si stende fino al Ticino.

Divisa dalle case rustiche, in fondo a un leggero declivio, e come se vi fosse discesa lentamente per dividersi dal mondo, una maestosa chiesa romanica e una fuga di portici di un antico convento abbandonato danno, a chi arriva la prima volta nel paese, una impressione strana di cose morte e lontane".

Il prossimo mese conosceremo i primi ricordi d'infanzia di Felice.

Un cuore allegro è salutare come un farmaco.

Salomone

Dall'Amministrazione Comunale

Agevolazioni per i minori

di Gabriella Carcassola

Il Comune per gli affidi - Benefici su servizi e Ici

La giunta comunale di Besate ha approvato prima di chiudere l'anno 2006 dei provvedimenti a favore delle famiglie affidatarie residenti in paese. Ha stabilito delle agevolazioni per quanto riguarda servizi a domanda individuale e sull'Ici. Le famiglie che stanno vivendo l'esperienza dell'affido di minori potranno ottenere i benefici economici presentando la relazione dell'assistente sociale, che attesterà in questo modo l'effettivo impegno dei richiedenti. Si tratta di prassi innovative, che tentano di rispondere alle istanze degli affidatari, ai quali di solito sono riconosciuti contributi economici di cui non si chiede un rendiconto. Sembra che l'idea del Comune di Besate sia unica, non solo nella zona, ma anche fuori regione, infatti sarà presentata al prossimo convegno delle famiglie affidatarie in calendario a Verona. In paese sono poche le famiglie che stanno vivendo questa esperienza, tutte devono affrontare percorsi più o meno difficili e manca ancora una solida promozione del mutuo aiuto. Spesso lo sforzo d'allargare la famiglia e d'accogliere minori in difficoltà è vissuto in solitudine, rendendo, purtroppo, più pesante l'impegno assunto. Non sempre i servizi sociali riescono a seguire in modo continuativo i casi e l'invito a creare una rete di famiglie sul territorio è accolta a fatica, oppure nettamente respinta.

I provvedimenti adottati dall'amministrazione besatese non giungono a caso; sono frutto anche di un'opera di sensibilizzazione avviata ormai da alcuni anni dalla Cooperativa Comin, specializzata appunto in affidi, che ha collaborato con il Comune ed ha formato in paese un'associazione di famiglie coinvolte o interessate alla questione. L'opera della Comin ha toccato però tutto il territorio dell'Abbiatense e sono nate due associazioni, che hanno deciso di formare un unico gruppo, il quale attualmente s'incontra al centro civico di Besate. Il gruppo è formato da famiglie di Abbiategrasso, Besate e Calvignasco. In questi anni sono state promosse iniziative di vario genere per far conoscere l'affido: dalle serate specifiche, alle proposte per far incontrare i bisogni delle famiglie, in modo da sostenere e rivalutare il ruolo di questa istituzione. La missione della Comin era quella anche di preparare il terreno a quei minori che sarebbero usciti dagli istituti entro la fine dell'anno 2006 ed erano alla ricerca di famiglie disponibili a riceverli. Il fatidico anno è appena passato, non ci sono state emergenze, ma rimane il fatto che è meglio per un bambino essere accolto in una famiglia diversa dalla sua piuttosto di vivere in un istituto. D'altra parte gli istituti, seppure accoglienti, non riescono a riprodurre la vita di una famiglia. Non saranno certamente le agevolazioni economiche approvate a Besate ad incrementare il numero delle famiglie disponibili all'affido, ma conta il segnale di un riconoscimento, che può contribuire ad un ritorno di generosità. G.C.



Gelmini
GORGONZOLA

20080 BESATE (MI) – VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 15

PRODUZIONE E AMMINISTRAZIONE:

TEL. 02 905.09.24 – FAX 02 900.98.030

STAGIONATURA E COMMERCIALIZZAZIONE:

TEL. 02 905.04.726 – FAX 02 905.04.733

INTERNET: www.caseificio-gelmini.it

E-MAIL: info@caseificio-gelmini.it

Besate city



ASSOCIAZIONE AMICI DEL TICINO

SEZIONE DI BESATE

AVVISO AI SOCI

VENERDÌ 16 FEBBRAIO ALLE ORE 21

PRESSO IL CENTRO CIVICO DI BESATE

È CONVOCATA L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
CON IL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO:

1. RELAZIONE DEL RESPONSABILE
2. APPROVAZIONE BILANCIO 2006
3. VARIE ED EVENTUALI



IL DIRETTIVO

C'è un'ignoranza da analfabeti e un'ignoranza da dottori.

Michel de Montaigne

Dalle nostre suore

Ostellato, 8 gennaio 2007

Amici, tanto cari, della Corale di Besate, ognuno si senta chiamato per nome, vorrei pronunciarlo con la stessa tenerezza di Dio.

È dallo stupore che nasce la gratitudine. Mi avete sorpreso ancora una volta facendo sorgere tutto il sole che c'è dentro di me. Non posso lasciare nel silenzio i profondi sentimenti che hanno riempito di gioia il mio cuore, ricevendo da voi il calendario, le audiocassette, le foto, le fraterne, affettuose parole.

Non credevo a me stessa: ero lì con voi! Nella chiesetta, che è a parete con la mia stanza, ho ascoltato la sera stessa, in profondo silenzio, musica e canti fino alle 12,10. Ho meditato sul Natale di Gesù che dà a tutto una voce, un senso, un significato. Carissimi, ci sono gioie tanto sublimi che le parole male esprimerebbero, solo il silenzio è l'ultimo espediente dell'animo. Grazie! Siete meravigliosi!

Mi sono vista davanti agli occhi Paolo, che suonava e dirigeva al tempo stesso, con tutta la sua persona, ricevendo gratificazione da tutta la bravissima corale e meritando applausi a non finire.

In cambio del calendario dell'Oratorio S. Luigi vi do il mio, e per le cassette vi mando un dolcetto. GRAZIE!!!

Anche per merito vostro, la mia vita è un grazie che sale a Dio e giunge a voi.

Ernesto, avevo voglia di sentire la tua voce! Mi complimento con i nuovi componenti del coro.

Non dimenticate di portare alle vostre case il mio saluto e augurio.

Un abbraccio in Cristo Gesù.

Con ricordo orante, vostra affezionatissima

SM Fatima Pastorelli

Gentili lettori,

nel numero di gennaio del giornale, a causa di un ritardo nella disponibilità del calendario TARSU per la raccolta differenziata, le date indicate per la plastica e la carta erano errate. Ce ne scusiamo e assicuriamo della correttezza di queste date per i prossimi mesi. F.C.

Rassegna "Un, due, tre... a teatro" – Teatrinvaggio
– I prossimi spettacoli:

SAB 3 MARZO 2007– ore 16,00

TRASPARENTE

Teatrinvaggio (MI)

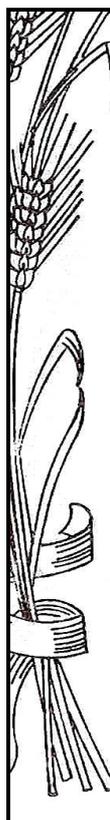
SAN GIULIANO MILANESE

Cinetatro Ariston – via Matteotti 42

"Trasparente" è la storia di un'anima timida e impaurita. La sua paura lo chiude in un angolo, il mondo stesso per lui non è altro che un angolo nel quale nascondersi. La sua paura somiglia tanto alla nostra, quando non vogliamo che gli altri ci vedano per quelli che siamo, e ci nascondiamo, nella speranza di essere invisibili. Trasparente è così: vittima di un incantesimo che lo ha reso visibile a tutti. Ma passo dopo passo, l'incontro con gli altri gli farà trovare dentro di sé tutti i colori, e gli farà trovare quel coraggio nascosto in un angolo della sua stessa paura.

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Età: dai 5 agli 11 anni



**Panificio Pasticceria
F.lli
Santagostino**
il buon pane
Specialità pasta frolla
Via De Capitani, 1
Tel. 02 9050387
Besate (MI)

DOM 4 MARZO 2007 – ore 16,00

STORIA DI ASHKA **Teatro del Piccione (GE)**

LOCATE TRIULZI

Centro Giovani – Piazza Gramsci

Si narra la storia di Ashka, e del suo viaggio tra ghiacci e boschi, fino alla tana del grande orso bruno: un percorso di avventura e di crescita in cui imparare la pazienza e l'amore. Il suo cammino verrà evocato con suoni, parole e oggetti, capaci di dare forma a luoghi e personaggi, ma anche attraverso odori e sapori: come la protagonista preparerà e offrirà cibo all'orso, così la narratrice mescolerà sapori per incontrare il suo piccolo pubblico, in un rituale di ospitalità e calda accoglienza, antico ma quanto mai quotidiano.

Posti limitati a 100; è consigliata la prenotazione

Tecnica utilizzata: teatro di narrazione con musica dal vivo

Età: dai 5 anni

All'ombra del campanile

PallavolADO 2007

di Michele Abbiati



PallavolADO sta per “pallavolo adolescenti” ed è il simpatico nome che gli organizzatori hanno dato al torneo di volley che si disputerà quest'anno tra gli oratori del decanato di Abbiategrasso.

Dopo una prima fase, che si è svolta prima di Natale, di incontri e raccolta delle adesioni, ora siamo pronti a partire, anzi, a dir la verità siamo già nel vivo della gara. Dico “siamo” perché anche il nostro oratorio vi partecipa con una agguerritissima squadra.

Al torneo possono partecipare squadre miste, di ragazzi e ragazze, di età compresa tra i 14 e i 17 anni; la nostra squadra si colloca nella fascia più bassa, dal momento che è interamente composta da garzoncelli di prima e seconda superiore, ma la loro grinta sopperisce all'inferiorità fisica e i risultati finora ci hanno dato ragione.

L'avventura è iniziata venerdì 19 gennaio, con il primo allenamento... oddio, definirlo allenamento è una parola grossa, comunque è stato un momento di incontro in cui ciascuno ha portato il proprio apporto di tenui reminescenze scolastiche riguardanti questo sport. Devo dire che per quanto riguarda il sottoscritto, responsabile della squadra e improvvisato allenatore, le reminescenze sono anche piuttosto antiche, ma per fortuna mi posso avvalere dei preziosi consigli di validi collaboratori come il nostro Bobo, che ha una certa esperienza nel settore, e della freschezza di qualche giovane giocatrice che mastica pallavolo da alcuni anni. Per quanto riguarda i maschi è già stato un primo passo far loro capire che anche qui ci sono due pali e una rete, ma non ci si deve calciare dentro la palla.

Dunque, dopo un breve riscaldamento e qualche esercizio per non tralasciare il lato atletico, puntiamo decisamente sul lato tecnico: palleggi, ricezione, battute, schiacciate... Ce la caviamo benino, nonostante qualcuno, come il nostro Gigi, vaghi per la palestra fissando la palla come fosse una sfera di cristallo con la speranza di trovarvi una risposta al suo quesito esistenziale: “che cavolo ci devo fare con questa?”. Ma il bello viene dopo, quando passiamo alla disposizione in campo e agli schemi di gioco: mentre le ragazze si muovono con una certa disinvoltura, ai ragazzi serve

un po' per capire che quando si parla di “zona” non bisogna cercare un avversario da marcare, che i palloni vanno mandati all'alzatore e non al regista, che quello che sta davanti alla rete è il centrale e non il centravanti e che il laterale deve ricevere e schiacciare e non correre su e giù lungo la fascia sinistra come l'ala esterna. Il tutto si conclude, come un buon allenamento che si rispetti, con la classica “partitella”.

Dopo un solo allenamento, ci sentivamo già belli carichi per affrontare qualunque avversario e così, venerdì 26 gennaio, alle ore 21, si è disputata la prima gara ufficiale, tra la squadra dell'oratorio di Besate e la squadra del Vigano Certosino, all'interno della nostra palestra comunale. La nostra formazione iniziale si presentava con Sabrina prima alzatrice, Federico centrale d'attacco, Andrea laterale d'attacco; nelle retrovie Martina seconda alzatrice, Angelo e Luigi rispettivamente laterale e centrale; a disposizione Michela e Monica. A dirigere la gara il nostro esperto Bobo, mentre un discreto numero di spettatori incuriositi sosteneva moralmente la squadra. Gli avversari si sono presentati con una certa tracotanza, visto che la loro età media sfiorava i 17, tuttavia, già dalle prime battute si è capito che la loro organizzazione in campo lasciava a desiderare molto più della nostra. I nostri non sono dei mostri del volley, non sono però neanche del tutto rincitrulliti, e così hanno approfittato subito del vantaggio. Con il passare del tempo, anzi, il distacco di punti cresceva sempre più e quindi, nonostante il fatto che un allenatore serio come Bobo si mettesse le mani nei capelli ogni volta che toccavamo palla, l'esordio casalingo è terminato con un sonoro 3 a 0 per il Besate, risultato che ha dato morale ai nostri giovani pallavolisti in erba. La serata si è conclusa tutti insieme, vincitori e vinti, con un bel rinfresco all'oratorio, a base di pandoro e bibite portate dagli amici di Vigano.

I nostri prossimi avversari saranno Ozzero e Rosate, mentre nell'altro girone si affrontano Motta Visconti, Morimondo e la squadra dell'oratorio San Gaetano di Abbiategrasso.

Naturalmente l'intento del torneo non è solamente quello di una competizione sportiva, ma principalmente è l'occasione per incontrare, attraverso il gioco, le altre realtà giovanili del nostro decanato, favorendo la condivisione delle diverse esperienze e delle ricchezze umane che ogni comunità porta con sé.

Si disputa un incontro al mese e il calendario elastico ci permette di fissare insieme all'altra squadra la data dell'incontro, perciò tra una partita e l'altra ci troviamo ogni venerdì sera a fare un po' di “allenamento” e soprattutto a trascorrere qualche ora insieme divertendoci. Poiché il torneo è aperto a tutti, se qualche altro ragazzo o ragazza vuole provare questa esperienza, non abbia timore a presentarsi in palestra: lo accoglieremo volentieri. Alla prossima. M.A.



Rognoni Angelo
Tappeziere in stoffa

Esposizione:
Via Cavour, 6 - MOTTA VISCONTI (MI)

Laboratorio:
Via B. Pisani, 39 - Tel. 02.90.50.920
20080 BESATE (MI)

P. IVA 11074690154

www.rognoni-tappeziere.com - E-mail: info@rognoni-tappeziere.com

Attualità

Salviamo il Ticino!!!

di Roberto Vellata – Associazione Amici del Ticino

Nel 2006 gli Amici del Ticino, insieme ad altre 44 associazioni che operano lungo tutta l'asta del fiume, hanno unito le forze in difesa del Fiume Azzurro, costituendo il Coordinamento "Salviamo il Ticino" e promuovendo una raccolta di firme per la tutela delle sue acque. In realtà il Coordinamento era già sorto nel 2003, quando un primo nucleo di associazioni aveva cominciato a seguire i gravi problemi di inquinamento causati dall'immissione nel Ticino delle acque del torrente Arno e del depuratore di Sant' Antonino (VA). È stata però la grave situazione dell'estate 2006 con il Ticino ridotto ad un rigagnolo melmoso e maleodorante a causa della siccità, dei prelievi eccessivi e degli scarichi fognari mal depurati, a spingere la gente del Fiume e le Associazioni ad una vera mobilitazione generale. È stata così promossa una raccolta di firme per richiedere ai Comuni che gestiscono i depuratori (secondo un censimento condotto nel 2003 dai due Parchi del Ticino, dei 71 impianti presenti in Piemonte e Lombardia il 68% non è adeguato ed il 65 % ha un grado di efficienza bassa), alle Province (a cui spettano il rilascio delle autorizzazioni allo scarico e i controlli con l'ausilio dell'ARPA) e alle Regioni Piemonte e Lombardia (che gestiscono il governo della risorsa acqua, il rilascio delle concessioni di derivazione e hanno quindi il compito assicurare al fiume il Minimo Deflusso Vitale) di assumere impegni precisi a tutela del fiume.

Nella petizione si chiede inoltre che si giunga finalmente alla costituzione di un unico Parco Interregionale (o -perché no?- Nazionale) della Valle del Ticino. Questo processo di unificazione, timidamente avviato nel 1993 con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Piemonte e Lombardia, è poi rimasto nel cassetto, e le due sponde del fiume hanno continuato ad essere amministrate in maniera indipendente e diversa. La raccolta di firme, iniziata nel mese di settembre, ha trovato subito il sostegno dei due Parchi del Ticino che, dal canto loro, hanno assunto congiuntamente una delibera di indirizzo sul problema della tutela delle acque, stigmatizzando la gravità della situazione e richiedendo più poteri in materia (a 30 anni dalla loro istituzione non hanno nessuna competenza sull'acqua!). La campagna di raccolta firme sta procedendo molto bene: fino a questo momento sono infatti state raccolte quasi 17.000 sottoscrizioni. Al termine della campagna le firme verranno consegnate agli Assessori al Territorio e all'Ambiente delle Regioni Piemonte e Lombardia e ai Presidenti dei due Parchi nell'ambito di un convegno sul futuro del fiume che si terrà a metà aprile nel castello di Vigevano.

Per il nostro Ticino, nel 2007 si è pensato di aderire ad una grande kermesse a livello europeo. Il 15 luglio 2007 alle ore 15.00 si svolgerà, infatti, sui fiumi di tutta Europa la 2a edizione di "BIG JUMP" (il grande tuffo): nello stesso momento migliaia di persone (nel 2005 sono state 250.000) si tufferanno nei corsi d'acqua delle loro città. Scopo dell'evento è quello di riavvicinare i popoli europei ai loro fiumi, dopo che per decenni sono stati considerati i destinatari di fogne e rifiuti delle città. L'obiettivo da raggiungere è il ritorno alla balneabilità dei fiumi, come previsto dalla Direttiva Europea 2000/60/CE del 23.10.2000, che l'Italia non ha ancora recepito, meritandosi una procedura di infrazione. Per il Ticino, le cui rive d'estate sono frequentate da migliaia di persone, questo appare un obiettivo sicuramente raggiungibile, sempre che si lasci nel fiume una quantità sufficiente di acqua (il Deflusso Minimo Vitale) e i consorzi di depurazione siano dotati di impianti efficienti e di sistemi di affinamento depurativo per abbattere la carica batterica.

Con l'impegno di tutti, per il 2010 (questo è l'impegno contenuto nel Patto per il Ticino) forse possiamo farcela.

Sedi di Besate (MI), Vigevano (PV), Somma Lombardo (VA) e Cameri (NO)

Dalla ADICONSUM

Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente

Magenta – Abbiategrasso

a cura di Angelo Carcassola e Silvana Rognoni

I provvedimenti in tema di liberalizzazioni adottati dal Governo, che si aggiungono agli altri già in vigore, sono rilevanti perché toccano diversi settori dell'economia e dei servizi.

Sono provvedimenti che richiedono alcuni interventi burocratici per essere applicati, e per questo motivo il consumatore deve fare attenzione e controllare che vengano applicati. A tal proposito la nota redatta da Adiconsum Nazionale può essere di aiuto.

NOTE ADICONSUM SUI PROVVEDIMENTI ASSUNTI DAL GOVERNO SU CONSUMATORE E LIBERALIZZAZIONI

- Cosa cambia?
- Quali sono i benefici per il consumatore?
- Che cosa manca ad avviso di Adiconsum?

Aspetti che rientrano nel decreto legge

- Ricariche telefoniche
- Abolizione penalità in caso di rescissione anticipata del contratto di adesione
- Trasparenza sui prezzi dei carburanti
- Tariffe aeree low-cost
- Scadenza prodotti alimentari
- Rc auto
- Mutui
- Accesso alle libere professioni
- Istituzione Borsa del gas
- TAV
- Impresa più facile

Aspetti che rientrano nel disegno di legge

- Pagamenti con sistemi elettronici e P.A.
- Abolizione del PRA
- Bomboloni GPL
- Impianti di distribuzione dei carburanti
- Intermediazione d'affari
- Auto: omologazione delle modifiche
- Avvio attività produttive e semplificazione degli adempimenti
- Accesso alla Borsa da parte delle imprese
- Nullità della clausola di massimo scoperto

(continua a p. 7)

FARMACIA LOMBARDI DOTT. STEFANO

ESPERTI IN
FITOTERAPIA ED OMEOPATIA

ORARIO: 8,30 – 12,30
15,30 – 19,30

CHIUSO IL VENERDÌ MATTINA
E LA DOMENICA
SABATO APERTO TUTTO IL
GIORNO



Via Bertoglio Pisani, 20
20080 BESATE

Tel. 02/9050917

(continua da p. 6: Dalla Adiconsum)

Per ognuno degli aspetti sopraelencati (decreto o disegno legge) elenchiamo che cosa cambia, che benefici possono derivarne al consumatore e le eventuali conseguenze economiche.

Aerei- trasparenza tariffe

Cambiamenti:

- il costo del biglietto deve contenere tariffa e supplementi (tassa aeroportuale, diritto agenzia, tassa carburanti, ecc.);
- per i low-cost obbligo di indicare n° di posti disponibili e validità dell'offerta.

Benefici:

- le tariffe tornano ad essere confrontabili;
- sanzioni agli operatori per pubblicità ingannevole.

Assicurazioni

Cambiamenti:

- dal 2008 gli agenti assicurativi possono vendere polizze (rc auto, incendio e furto, infortuni, ecc.) anche di più Compagnie (plurimandato) – restano escluse dal plurimandato le polizze vita;
- polizze danni decennali: il contratto potrà essere disdetto ogni anno;
- classe di bonus: in caso di acquisto 2^a auto diritto ad essere inserito nella classe di bonus già acquisita;
- mantenimento del bonus: in caso di sinistro salvaguardia del bonus fino a conclusione del contenzioso;
- obbligo di comunicare tempestivamente variazioni negative sulla classe di merito;
- Banca Dati del Ministero per un servizio di comparabilità delle tariffe.

Benefici:

- grazie al plurimandato, all'assicurato potrà essere consigliata la polizza più vantaggiosa servizio/costo;
- grazie alla disdetta annuale, si potrà cambiare compagnia e polizza per una più vantaggiosa senza pagare penali;

- grazie alla nuova gestione del bonus, non si ripartirà più dall'inizio della classe bonus-malus per la 2^a auto;
- in caso di sinistro, non si sarà più automaticamente retrocessi, salvo recupero a fine vertenza;

Il risparmio annuo complessivo derivante dai due suddetti benefici potrà andare dai 130 ai 210 euro annui di risparmio.

- la Banca Dati del Ministero darà la possibilità di scegliere e conoscere le tariffe più convenienti (servizio/costo) con possibilità di risparmiare da 50 a 100 euro a polizza (differenza a parità di profilo anche del 30-50%).

Ricariche cellulari

Cambiamenti:

- entro 30 gg. eliminare costo ricarica;
- rendere comparabili le tariffe evidenziando tutte le voci di costo;
- il credito telefonico delle carte non è più soggetto a scadenza (oggi 12 mesi).

Benefici:

- viene abolito il costo di ricarica, che mediamente era di 5 euro: per 10 ricariche/anno, 50 euro annui di risparmio.

Carburanti (benzina, GPL, metano)

Cambiamenti:

- potranno essere aperti nuovi distributori, abolito il vincolo della distanza minima e altri limiti come il numero chiuso;
- i benzinai potranno vendere prodotti e servizi ritenuti complementari (nel rispetto delle condizioni igienico-sanitarie);
- entro 6 mesi le Regioni devono adeguare la loro normativa a quella nazionale.

Benefici:

- in aggiunta ai distributori delle Compagnie, potrà svilupparsi una rete di distribuzione "autonoma";
- si svilupperà quindi una concorrenza alla rete delle Compagnie petrolifere;
- la grande distribuzione è quella più interessata e negli altri paesi copre il 30-50% dell'offerta;

(continua a p. 8)

**L'IDRAULICA A CASA VOSTRA
È UN PROBLEMA?
LASCIATE A NOI IL COMPITO
DI RISOLVERLO!**

**Termoidraulica *Nettuno*
s.n.c.**



- ❖ Impianti di riscaldamento
- ❖ Riparazioni e manutenzioni
- ❖ Rifacimento bagni
- ❖ Installazione sanitari
- ❖ Impianti gas
- ❖ Sostituzioni caldaie
- ❖ Impianti di predisposizione al condizionamento
- ❖ Adeguamento impianti civili e industriali legge 46/90
- ❖ Preventivi gratuiti!

**TEL. 02.94.66.862
CELL. 347-3063044**

**FAX 02.94.69.51.59
CELL. 340-8597062**

La signora Cristina, laureata in lingua inglese e residente a Besate,

**IMPARTISCE LEZIONI PRIVATE DI LINGUA
INGLESE**

Tel.: 0290098251
e-mail. skipper@lombardiacom.it



MACELLERIA – SALUMERIA

LEONI CARLO

MACELLAZIONE PROPRIA

20080 BESATE (MI)

Via B. Pisani, 15

Tel.: 02/9050339

(continua da p. 7: Dalla Adiconsum)

- oggi in Italia sono solo 15 i distributori presso i supermercati;
- lo sviluppo di questi sarà comunque un processo molto graduale, considerato il problema degli spazi;
- un'indagine Adiconsum evidenzia che lo sconto medio praticato dai distributori nei supermercati è di circa 5-7 cent con punte fino a 10;
- per un pieno di 50 litri il risparmio va da 2,5 a 5 euro;
- analoghi vantaggi si ritrovano nell'esperienza francese.

Strade ed autostrade

Cambiamenti:

- previsti "totem" lungo le strade con prezzi comparati;
- informazioni anche tramite radio o sms;
- obbligo sulle autostrade di segnalare prima del pagamento del pedaggio eventuali limiti o interruzioni del traffico.

Benefici:

- sarà possibile conoscere il distributore più conveniente;
- si evita di entrare in autostrada quando il traffico è bloccato.

Banche – Conto Corrente

Cambiamenti:

- costo "0" per chiusura conto (già previsto nel precedente decreto);
- costo "0" anche per il trasferimento "titoli".

Benefici:

- più possibilità di cambiare banca senza "balzelli", con un risparmio di circa 30-50 euro;
- decade un altro balzello che rendeva difficile il cambio della banca – il risparmio è di circa 200-500 euro per trasferimento di 10-15 titoli.

Banche – Mutui

Cambiamenti:

- a fine mutuo cancellazione automatica dell'ipoteca (resta il costo dei bolli?);
- portabilità del mutuo: possibilità di trasferire il mutuo ad un'altra banca (mantenendo invariate le agevolazioni fiscali 1^a casa, ipoteca, ecc.);
- estinzione anticipata del mutuo: saranno abolite le varie penali previste nei vari contratti.

Benefici:

- eliminato l'intervento del notaio per estinguere l'ipoteca ed eliminati i costi di chiusura e di riapertura del mutuo, il tutto con un risparmio di 100-200 euro;
- sarà possibile chiudere un mutuo troppo costoso ed accedere ad uno più vantaggioso (le penali oscillano dall'1

al 3%); ipotizzando un mutuo residuo di 50.000 euro, il risparmio è rilevante: 500-1500 euro.

Banche – Massimo Scoperto

Cambiamenti:

- abolita la commissione di massimo scoperto in caso di "andata in rosso" del conto corrente.

Benefici:

- era un balzello ingiustificato – per il futuro si dovranno solo pagare gli interessi relativi al periodo di scoperto del conto;
- rilevanti benefici soprattutto per le imprese e per coloro che abitualmente utilizzano lo scoperto di conto;
- la commissione era circa dello 0,75%: ipotizzando 1000 euro di scoperto di conto il beneficio è quindi di 7,5 euro.

Immatricolazione auto

Cambiamenti:

- eliminazione del PRA (è gestito dall'ACI);
- rimane il Registro presso la Motorizzazione;
- nei passaggi di proprietà i costi del PRA dovrebbero essere azzerati;
- non è chiaro se tutto ciò potrà portare alla targa personale.

Benefici:

- si riduce la burocrazia e si elimina un ente inutile, doppiamente della Motorizzazione;
- occorrerà attendere il disegno di legge per capire se è acquisita la targa personale con passaggio di proprietà autocertificato;
- il vantaggio è rilevante: i costi relativi all'eliminazione del PRA sono stimati in circa 50 euro;
- se la targa diverrà personale, i risparmi saranno molto più consistenti, ma ciò sarà subordinato alle tasse regionali.

Contratti di adesione – Disdetta anticipata (telefonia, tv, internet)

Cambiamenti:

- stop alle penali e ai contratti di adesione;
- viene previsto il diritto a recedere da questi contratti prima della loro scadenza senza pagare penali;
- ciò vale per la telefonia, televisioni private, internet, ecc.;
- l'obbligo di preavviso di disdetta deve essere inferiore a 30gg.

Benefici:

- È una normativa importante per combattere comportamenti vessatori su qualità scadente del servizio o contratti stipulati dal consumatore in base ad informazioni ingannevoli o parziali;
- ad esempio le migliaia di reclami nei confronti del contratto Sky potranno avere una positiva soluzione.

Prodotti alimentari – Data di scadenza

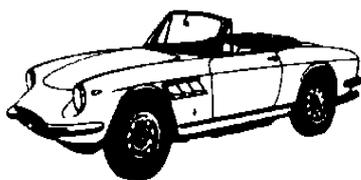
Cambiamenti:

- obbligo di leggibilità e di evidenziazione della data di scadenza;
- la stampa della data di scadenza deve essere indelebile.

(continua a p. 9)

CARROZZERIA

ZUCCHI ARRIGO



Via G. Matfeotti, 54 - Tel. 9050121

20080 BESATE (MI)

(continua da p. 8: Dalla Adiconsum)

Benefici:

- il diritto già esisteva, ma spesso la scadenza era occultata o illeggibile;
- più trasparenza per chi acquista.

Pagamento con carte elettroniche per la P.A.

Cambiamenti:

- possibilità di pagare con carte elettroniche nel rapporto con la Pubblica Amministrazione;
- necessità di decreti specifici.

Benefici:

- non sarà più indispensabile portare con sé il contante.

Bomboloni GPL

Cambiamenti:

- cessa l'obbligo di acquistare il gas da chi ha fornito il bombolone;
- il contratto di "comodato" sarà sostituito da un contratto di affitto.

Benefici:

- più concorrenza, poiché il consumatore potrà negoziare e scegliere dove acquistare il GPL;
- per un bombolone di 2000 litri, ipotizzando un risparmio del 5%, il beneficio potrà essere di circa 100 euro.

Libero accesso alle professioni – Parrucchiere, Estetista,

Pulizie, Autoscuole

Cambiamenti:

- abolizione di alcuni vincoli che limitavano in modo artificioso la nascita di nuove imprese;
- restano validi tutti i requisiti richiesti dalle normative relativi a professionalità, onorabilità, standard del servizio, condizioni igienico-sanitarie, ecc.

Benefici:

- maggiore concorrenza.

Intermediazione d'affari

Cambiamenti:

- abolito l'obbligo di iscrizione a ruoli ed elenchi che impedivano l'accesso da parte dei giovani a queste professioni;
- rimangono confermati i requisiti professionali richiesti;
- spetta alla Camera di Commercio verificare l'esistenza dei requisiti previsti.

Benefici:

- più concorrenza e apertura di queste professioni ai giovani.

Gas metano

Cambiamenti:

- prevista la Borsa anche per il gas metano;
- il ministro Padoa-Schioppa si è riservato di presentare una proposta complessiva sul riordino del settore.

Benefici:

- un primo passo per superare le condizioni di monopolio nel settore del gas;
- occorrerà attendere il disegno di legge per capire la portata del provvedimento.

Auto personalizzata con modifiche tecniche

Cambiamenti:

- sarà possibile omologare modifiche tecniche ai veicoli;
- restano le sanzioni a chi apporta modifiche prive di omologazione.

TAV

Cambiamenti:

- ripristinate le gare d'appalto;
- sono revocate le concessioni assegnate senza gare d'appalto previste da un decreto del governo Berlusconi;
- il riferimento sarà la normativa europea sulle gare d'appalto.

Benefici:

- ciò porterà rilevanti risparmi allo Stato e la possibilità di assumere lavori anche alle medie e piccole imprese;
- più trasparenza per il futuro (la realizzazione ad oggi ha comportato un aumento dei costi di 3 volte superiore ai preventivi).

Misure per le imprese

Cambiamenti:

- semplificazione per l'avvio di una nuova impresa con la ricevuta per l'avvio immediato della nuova attività;
- sportello unico per gli aspetti burocratici;
- aiuti alle imprese che vogliono quotarsi in Borsa;
- agevolazioni per gli investimenti dei fondi collettivi.

Benefici:

- sono misure rivolte a sburocratizzare la nascita di un'impresa, favorendo così nuove attività e nuova imprenditoria.

Note Adiconsum sul decreto "Liberalizzazioni bis":

- sono provvedimenti rilevanti che toccano tutti i settori: dalla telefonia alle assicurazioni, alle banche, oltre alla burocrazia;
- provvedimenti che rispondono anche a molte proposte che Adiconsum e le associazioni consumatori hanno fatto ripetutamente alle controparti e al Governo (v. carte ricaricabili, mutui, assicurazioni, ecc.);
- i benefici per il consumatore non saranno immediati, ma gradualmente per le modifiche che vengono apportate al sistema;
- per questo Adiconsum si è limitata ad indicare un beneficio medio di 300 euro a famiglia per il prossimo anno;
- è evidente che per coloro i quali beneficiano di un provvedimento quale quello sui mutui il risparmio potrà superare anche i 1000 euro, ma non sono molti;
- lo stesso beneficio sulla benzina che abbiamo stimato in 2,5-5 euro a pieno, pari a circa 50-100 euro annui per veicolo è più teorico che pratico poiché gli attuali

(continua a p.10)

PANETTERIA

di Lazzari Giuseppina



Via Matteotti, 10
20080 BESATE (MI)
Tel. 02 90504000

Alimentari e frutta

(continua da p. 9: Dalla Adiconsum)

distributori in Italia sono 15 su 25.000 e la loro diffusione sarà molto graduale considerati gli spazi;

- più significativi sono i provvedimenti legati al conto corrente: costi "0" per la chiusura, costo "0" per il trasferimento del risparmio gestito e per le imprese l'abolizione della commissione del massimo scoperto.

Cosa manca nei provvedimenti e che Adiconsum ripropone alle controparti e al Parlamento

BANCHE:

- le condizioni che vengono pattuite con la banca debbono avere una durata di almeno 12 mesi. Questo vale per tutti i contratti e perciò deve valere anche per la banca.

TARGA PERSONALE:

- la normativa ad oggi non è chiara. Deve essere previsto il diritto alla targa personale per i veicoli di nuova immatricolazione (sarebbe un costo inutile attuarlo sui vecchi);
- le tasse legate alle immatricolazioni devono essere previste solo per l'immatricolazione del nuovo e non sui passaggi di proprietà dell'usato;
- il passaggio dovrà essere con formula autocertificata presso il registro della Motorizzazione.

TELEFONO:

- l'Authority, che deve attuare la normativa di legge, deve stabilire che il costo della telefonata deve essere solo ed esclusivamente come costo/minuto o frazione (abolendo lo scatto alla risposta) o tariffa flat;
- solo così le tariffe saranno comparabili.

GAS METANO:

- intendiamo riproporre l'esigenza di definire un quantitativo di gas che sia tassato con Iva al 10% (per uso cucina) e le quantità successive al 20% (riscaldamento) come è attualmente;
- questo per uniformare il trattamento fiscale oggi differenziato tra chi paga il 10% o tutto al 20% (riscaldamento e uso cucina).

Ricordiamo inoltre che alcuni provvedimenti fanno parte di un decreto, altri quelli più significativi rientrano in un disegno di legge e quindi i risultati finali sono molto più a rischio considerate le pressioni delle lobby interessate).

Sullo sciopero dei benzinai

Lo sciopero dei benzinai è del tutto legittimo e giustificato se finalizzato a ricontrattare le condizioni della categoria nei confronti delle Compagnie petrolifere. Non può invece essere ritenuto giustificato se indetto contro la possibilità di inserimento nel mercato della distribuzione dei carburanti di canali alternativi che possono essere concorrenziali.

Allora anche i lavoratori delle banche avrebbero dovuto scioperare contro l'apertura del Bancoposta o i lavoratori della Fiat contro le importazioni delle auto della Volkswagen.

Non risulta nemmeno veritiera la denuncia da parte dei benzinai sulla possibile "desertificazione" della rete distributiva, poiché invece in prospettiva molti saranno i distributori che distribuiranno benzina, così come oggi molti sono gli sportelli bancomat che distribuiscono denaro.

Sportelli ADICONSUM:

Legnano – Via Lega – Giovedì ore 9,30 – 12,00
Magenta – Via IV Giugno,54 – Martedì ore 9,30 – 12,30
Abbiategrosso – Gall.Europa, 23– Mercoledì ore 9,00 – 12,30

Tel.n. 0297298391 – fax 029793451

Da Il Coltivatore Pavese nr. 17, 16-30 novembre 2006

AGRI NEWS

Euro, non solo soldi ma livelli di inquinamento

Zero, uno, due, tre e quattro, numeri magici che ci consentono di circolare nei centri abitati, di risparmiare sulle tasse automobilistiche oppure rendono la nostra vettura obsoleta e di scarso valore commerciale.

Con l'arrivo dell'inverno e l'accensione degli impianti di riscaldamento le polveri sottili, il particolato atmosferico definito PM10 e il livello di CO2 nell'aria aumentano.

Le amministrazioni comunali reagiscono chiudendo i centri storici al traffico delle auto. Pur sapendo che la causa del peggioramento delle condizioni ambientali risiede principalmente negli impianti di riscaldamento la soluzione dello stop alle auto è sempre più praticata. Si salvano i possessori delle auto alimentate a gas propano liquido (GPL) e coloro che possono sfoggiare un libretto a norma Euro 4. Vediamo di cosa si tratta.

A partire dal 1996 la carta di circolazione, il libretto, come lo chiamavamo una volta, riporta gli estremi delle direttive riguardanti le emissioni di scarico nella parte riguardante le caratteristiche tecniche del veicolo.

Dal 1999 in poi il modello unificato europeo, quello che nell'angolo in alto a sinistra riporta la sigla "I" circondata da dodici stelle reca chiaramente al rigo V9 della parte tecnica la sigla della direttiva dell'omologazione del veicolo secondo le emissioni.

Per essere classificato Euro 4 la direttiva riportata deve essere una delle seguenti:

Direttiva 98/69 CE B
Direttiva 98/77 CE rif. 98/69 CE B
Direttiva 1999/96 CE B
Direttiva 1999/102 CE rif. 98/69 CE B
Direttiva 2001/27 CE B
Direttiva 2001/100 CE B
Direttiva 2002/80 CE B
Direttiva 2003/76 CE B.

I veicoli che non sono dotati di una carta di circolazione con una delle diciture elencate appartengono alle altre categorie che possono essere riassunte come segue:

- pre-Euro 1 o euro 0: indica i veicoli non catalizzati a benzina e i veicoli non ecodiesel;
- Euro 1: indica i veicoli ecologici conformi alla direttiva 91/441. Il rispetto dei limiti di emissione stabiliti da questa direttiva impone l'adozione della marmitta catalitica sulle vetture nuove;

(continua a p. 11)

ONORANZE FUNEBRI TACCONI SNC

di Giovanni e Rossana Tacconi

V.le Contessa G. Del Maino, 2 - Motta Visconti (MI)

Tel. 02.90000017 - 02.90000018

Cell. Giovanni 335.8299773

Cod. Fisc. e Part. IVA 05184520962

(continua da p. 10: AGRI NEWS)

- Euro 2: indica i veicoli conformi alla direttiva 94/12. I veicoli omologati secondo questa direttiva non possono più essere immatricolati come nuovi a partire dall'1/1/2001, a meno che non si tratti di veicoli di fine serie;
- Euro 3: Indica i veicoli conformi alla direttiva 98/69. A partire dall'1/1/2001 possono essere immatricolate come nuove solo autovetture omologate secondo questa direttiva, a parte il caso di veicoli di fine serie.

Al momento dell'acquisto di una vettura bisogna porre molta attenzione al tipo di omologazione in funzione delle emissioni, che renderà il nostro veicolo adatto alla circolazione nei centri trafficati e con un valore residuo al momento della vendita sicuramente più interessante.

Il fatto che siano contemporaneamente in vendita vetture omologate secondo direttive diverse è ammesso come fenomeno di transizione da una direttiva a quella successiva. In base ad esplicita autorizzazione della Motorizzazione, trasmessa anche all'UE, le case produttrici hanno la possibilità di immatricolare veicoli di vecchia omologazione, pari al 10% dei veicoli venduti nell'anno precedente (30% nel caso dei veicoli trasporto merci fino a 1.350 kg).

Un veicolo immatricolato secondo una direttiva superata, spesso la cosa si verifica per le vetture cosiddette a chilometri zero, ci consente di ricercare condizioni di acquisto più favorevoli ottenendo forti sconti sul prezzo di listino.

In merito alle emissioni dei veicoli e ai problemi di inquinamento ci permettiamo, da queste colonne, di ricordare ai governanti che l'utilizzo dei biocarburanti permetterebbe una drastica riduzione delle emissioni dirette e un forte ridimensionamento nella dispersione di CO2 dovuto ai trasporti dei combustibili con conseguenti vantaggi per l'ambiente e per l'agricoltura che beneficerebbe di nuovi sbocchi commerciali.

La nostra voce è certo sottile ma se ad essa si aggiungono le voci di tutti forse potremmo intonare un coro in grado di farsi sentire.

New technology

Vista... finalmente!

di Marco Gelmini

Il grande giorno è arrivato: il 30 gennaio 2007 è stato infatti presentato al grande pubblico il nuovo sistema operativo Microsoft Windows Vista. In realtà Vista era stato già presentato poche settimane fa al mercato professionale, che per paradosso sarà quello più cauto nel migrare al nuovo sistema operativo: a trainare le vendite di Windows Vista saranno infatti le licenze fornite con i nuovi pc desktop o notebook.

Il sistema operativo era atteso per l'inizio del 2006, ma già nel 2004 si era cominciato a parlare di ritardi o di un possibile rilascio di una versione base per rispettare i tempi, seguita poi da un Service Pack 1 di completamento. A metà del 2005 i ritardi cominciarono ad essere addebitati ad uno sviluppo molto lungo e intenso nel campo della sicurezza e poco dopo fu dato l'annuncio ufficiale del cambio di nome del sistema operativo (in origine presentato con il nome di Longhorn).

Microsoft ha da tempo comunicato i requisiti hardware minimi o consigliati. Buona parte dei pc ad oggi utilizzati e commercializzati nell'ultimo periodo soddisfano con scarso margine tali requisiti e questa situazione ha creato qualche malumore. Per ottimizzare Windows Vista, una delle più grosse ditte produttrici di pc raccomanda di scegliere sistemi configurati con processori dual-core, maggiore memoria (1GB dual channel per un utilizzo ottimale, ma sembrano più adeguati 2Gbyte), una scheda grafica dedicata con 256 MB di memoria e un disco fisso di dimensioni adeguate. A onor del vero va precisato che le maggiori richieste hardware sono riconducibili alla nuova, accattivante e curata interfaccia grafica AeroGlass, che però è disattivabile dall'utente con beneficio indiscutibile per le prestazioni generali del sistema. Non si può però

sorvolare che se un utente acquista oggi Windows Vista voglia sfruttarne, in linea di principio, tutte le caratteristiche, anche quelle meno utili e più legate all'aspetto grafico.

Windows Vista nasce come un sistema tarato sulle nuove esigenze di mobilità. Solo qualche anno fa, forse proprio il periodo del lancio di Windows XP, il concetto di mobilità era relegato al solo comparto professionale. Oggi le cose sono ben differenti e spesso si sceglie un notebook anche solo per soddisfare le esigenze famigliari: è piccolo, facilmente trasportabile e offre un utilizzo più flessibile.

Per queste specifiche esigenze Microsoft ha sviluppato lo strumento Windows Mobility Center che accentra in un unico pannello il controllo delle principali funzionalità "mobile". Attraverso Windows Mobility Center è possibile scegliere il profilo di risparmio energetico, abilitare o meno le funzionalità wireless e mantenere sotto controllo lo stato di eventuali dispositivi sincronizzati. Windows Mobility Center fornisce anche informazioni relative a palmari o smartphone collegati, oppure permette di abilitare un particolare profilo definito "presentazione", tipicamente presente sui portatili.

Uno dei maggiori interrogativi relativi al futuro più prossimo di Windows Vista riguarda la disponibilità di driver appropriati alle varie periferiche. Ad oggi chi ha potuto testare Windows Vista si sarà scontrato con l'assenza di driver dedicati: le periferiche meno supportate sono ad esempio le webcam, i lettori di impronte digitali e alcuni modem. È presumibile che questi problemi siano già praticamente risolti e bisognerà solo attendere qualche tempo per il rilascio di driver appositi, in special modo qualora le suddette periferiche siano installate su sistemi notebook. L'aspetto driver in Vista è di particolare interesse per tutti i videogiocatori: il nuovo sistema operativo Microsoft, infatti, ha richiesto ai produttori di schede video un notevole lavoro di ottimizzazione e sviluppo driver, così da poter garantire prestazioni velocistiche con i videogiochi di ultima generazione che siano allineate a quelle ottenibili in questo momento con Windows XP. Purtroppo questo risultato non è stato pienamente ottenuto: Windows Vista infatti è più lento, con margini che variano da qualche punto percentuale a distacchi più consistenti, rispetto alla precedente generazione di sistema operativo.

Windows Vista verrà proposto in varie versioni sin dal momento del rilascio anche se in realtà solo il codice di installazione identificherà le differenti versioni, mentre i supporti dovrebbero essere identici. Le 5 versioni di Windows

(continua a p. 12)



AGENZIA GENERALE DI MOTTA
VISCONTI

CONSULENTI E ASSICURATORI

Giuseppe e Marco Gandini

**PROFESSIONALITÀ E CORTESIA
AL VOSTRO SERVIZIO**

ORARIO UFFICIO:

lunedì – mercoledì – giovedì – venerdì
09.00-12.30 / 15.00 – 19.00

martedì
10.30-12.30 / 15.00-19.00

sabato
09.30-11.30

MOTTA VISCONTI - Piazzetta Sant' Ambrogio 2
Tel. 02 90009092 Fax. 02 90000930

ROSATE - Via Roma 24 - Tel./Fax. 02 90849613

(continua da p. 11: Vista... finalmente!!!)

Vista si differenziano esclusivamente per il target di riferimento:

Windows Vista Home Basic integra le sole novità essenziali del nuovo sistema operativo. È pensato per un utilizzo domestico, non offre le potenzialità dell'interfaccia grafica Aeroglass ma, garantisce maggior sicurezza e integra un Parental Control.

Windows Vista Home Premium offre un maggior livello di funzionalità rispetto alla Home Basic, come ad esempio l'interfaccia grafica Aeroglass, le funzionalità Media Center e alcune opzioni specifiche per la gestione e manipolazione di file multimediali.

La **versione Ultimate** di Windows Vista si rivolge all'utente esigente che generalmente utilizza un unico pc per diletto e per lavoro. Questa particolare versione offre quindi il top delle funzionalità garantite sia dalle versioni dedicate all'utenza domestica sia da quelle dedicate alla clientela professionale.

Windows Vista Business è invece chiaramente orientata ad un utilizzo professionale. Offre le funzionalità Aeroglass e garantisce il corretto impiego in ambienti di rete mediamente complessi. Il prodotto Windows Vista Business si orienta prettamente alla clientela di piccoli e medi uffici e a tal proposito offre anche funzionalità specifiche come ad esempio la gestione di fax e scanner.

Per le grandi realtà aziendali Microsoft propone la **versione Enterprise** che oltre alle principali opzioni sin qui descritte offre alcune funzionalità espressamente orientate alla virtualizzazione e all'utilizzo in ambienti di rete particolarmente complessi.

Per chi è in possesso di una licenza di Windows XP sono previste alcune modalità di aggiornamento.

A questo punto la bontà del lavoro svolto dagli sviluppatori di Microsoft potrà essere valutata nei mesi futuri, quando cioè il numero di pc con il sistema operativo preinstallato sarà sufficientemente ampio da permettere un'approfondita analisi. Va segnalato però un cauto ottimismo da parte di alcuni addetti ai lavori che, a fronte di qualche perplessità generale nei confronti del nuovo software, individuano nelle funzionalità User Account Control un valido alleato per la sicurezza.

Lo User Account Control è un'altra innovazione molto importante di Windows Vista. Le precedenti versioni di sistemi operativi Microsoft offrivano sulla carta la possibilità di utilizzare il pc in modalità "user" e cioè senza i privilegi di amministratore. Tale possibilità era disponibile solo in particolari e limitate situazioni e per svolgere anche operazioni comuni era necessario accedere al sistema con privilegi di amministratore.

Lo User Account Control promette di risolvere il suddetto problema rendendo più flessibile l'utilizzo del pc e al contempo preservando la sicurezza del sistema.

Nei prossimi mesi l'attenzione dei media sarà rivolta ai molteplici aspetti che concorreranno a decretare il successo o meno di Windows Vista: un fattore da tenere in debita considerazione sarà appunto la sicurezza offerta dal nuovo sistema operativo, viste le troppe falle di sicurezza riscontrate nel precedente sistema operativo, Windows XP. M.G.

Ancora sui rischi della tecnologia moderna

di Carlo Rolandi

In questa terza e ultima parte, dei pericoli d'essere pedinati e o derubati, vengono descritti tre pericoli: uno, per ora, solo in via di "progettazione", due già collaudati che purtroppo hanno già fatto vittime.

Con quella maglietta sarai pedinato - Le etichette elettroniche controlleranno i nostri gusti in fatto di acquisti?

Sta scatenando un putiferio il progetto di inserire etichette intelligenti all'interno di alimenti, capi d'abbigliamento e oggetti di vario genere. Attraverso questo sistema, un domani sarà possibile seguire qualcosa o qualcuno fino al deterioramento dell'etichetta. Attraverso un sistema di identificazione a radiofrequenza, le etichette RFID (Radio Frequency Identification) sono destinate a diventare i successori dei codici a barre, che si trovano stampati sui cartoni del latte, sulle confezioni di CD e su qualunque altra cosa si acquisti oggi. Un domani potrebbero trovarsi su qualunque oggetto.

Il loro utilizzo nasce da un'esigenza industriale, che serve al produttore per controllare in qualunque momento lo stato del proprio prodotto. L'idea l'ha avuta il noto marchio di abbigliamento Be.....on, che ha pensato di inserire chip all'interno delle etichette cucite sui capi d'abbigliamento per seguire l'intera catena produttiva (gestione dei magazzini, delle scorte presso i punti vendita, degli inventari e dell'assistenza post vendita).

Gli esperti ritengono che questi chip wireless presto non saranno più una tecnologia limitata alla catena di produzione, ma diventeranno gli strumenti per fornire applicazioni a valore aggiunto per i consumatori, per esempio per la localizzazione di oggetti e conoscere il loro stato. Inoltre, se oggi i costi sono ancora piuttosto elevati - essendo una tecnologia appena nata - un domani l'impiego delle etichette RFID comporterà investimenti abbordabili da parte di tutte le aziende e consentiranno di ottimizzare i costi con meno sprechi.

Un settore in cui il loro impiego sarà fondamentale è quello alimentare. Si potranno integrare sensori nelle partite di prodotti deteriorabili, per controllare la temperatura, le vibrazioni, le contaminazioni e altri fattori durante il trasporto dei beni dal produttore al consumatore finale. Ma sarà anche possibile seguire una persona che indossa un determinato pullover, sapere in quale città si trova, se lo indossa di giorno o di notte e sfruttare tutte queste informazioni per trarne benefici.

L'unica soluzione per garantire la tutela della privacy è che al momento dell'acquisto si faccia firmare al cliente un'autorizzazione al trattamento dei dati personali rilasciati in esclusiva all'azienda con cui si è stipulato il contratto di acquisto, senza che questa, però, possa trasferirli a società partner che, magari, hanno un'attività completamente diversa e con cui non si vuole avere nulla a che fare. Se si acquista un litro di latte, non è detto che si voglia ricevere un'offerta d'acquisto per un'automobile sportiva. L'ideale sarebbe che, una volta acquistato un prodotto, si potesse disattivare l'etichetta a piacimento. Ma si arriverà anche a questo.

Tu telefoni. E io pago! - Con Bluetooth, i dati sul cellulare sono in pericolo?

Se ne sente parlare sempre più sovente e lo si trova ormai su parecchi telefoni cellulari, computer palmari e portatili. Bluetooth è una tecnologia senza fili basata sulla radio frequenza a corto raggio, che consente di collegare un terminale ad altri dispositivi (palmari, notebook, auricolari, stampanti, videocamere, GPS ecc) per trasferire dati. Utilizza un'interfaccia per l'utente semplice e un chip poco costoso, pertanto numerosi costruttori lo preferiscono alla porta a

(continua a p. 13)

CERAMICHE

GUGLIEMMETTI F.lli

di Romualdo ed Enzo Guglielmetti snc

PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • PIETRE
CAMINETTI • ARREDOBAGNO • SANITARI

Esposizione e deposito: Besate (MI)

Via Papa Giovanni XXIII, 5

Tel. 02 90098088



(continua da p. 12: Ancora sui rischi...)

infrarossi. Inoltre, per chi lo utilizza, è un sistema completamente gratuito, veloce ed efficace che serve a condividere i file, ecco perché ultimamente viene parecchio utilizzato.

Ma non sono tutte rose e fiori. Esistono alcuni svantaggi dovuti a una questione di sicurezza. Poiché per accendere e spegnere Bluetooth è necessario aprire e chiudere la connessione, spesso ci si dimentica di spegnerlo e, una volta rimasto aperto inavvertitamente, è accessibile dall'esterno a chiunque abbia a sua volta un dispositivo Bluetooth, può farci ciò che più gli piace. Può, per esempio, inviare file di qualunque tipo (anche nocivi, come i virus), leggere i dati contenuti nella rubrica, gli appuntamenti, i messaggi memorizzati e le informazioni personali (codici, password, PIN ecc) e addirittura modificarli. Può persino sfruttare la SIM card per telefonare e spedire SMS o messaggi multimediali a spese d'altri.

Pertanto, chi possiede un terminale con Bluetooth deve controllare frequentemente che non sia attivo o che sia inaccessibile a dispositivi sconosciuti quando non deve essere utilizzato, specialmente quando ci si trova in mezzo alla folla (sotto la metropolitana, in un bar, in discoteca ecc), ma anche in auto. Infatti, si parla tanto di automobili con connessione Bluetooth integrata. L'idea è ottima, viste le recenti leggi sull'utilizzo del telefonino alla guida e le conseguenti multe per chi non rispetta le regole. Tuttavia, poiché Bluetooth funziona a una distanza che arriva fino ai dieci metri, basta solo che in coda al semaforo qualche malintenzionato si accosti all'auto perché sfrutti il dispositivo altrui, faccia i propri comodi e ingrani la prima. E chi s'è visto s'è visto.

La minaccia alla privacy è fuori dalla porta di casa

Girando per la città è possibile collegarsi a reti Wi-Fi non protette.

Nonostante l'età relativamente giovane, una delle tecnologie con maggior diffusione è il Wi-Fi (Wireless Fidelity), lo standard per connettere computer, notebook e palmari attraverso reti senza fili via radio.

Alcune ricerche hanno però verificato che la percezione di comodità di questo standard non va di pari passo con la percezione di pericolo che il Wi-Fi potrebbe comportare.

Il funzionamento delle reti wireless si basa su un trasmettitore, chiamato "Access point", che funge da punto di accesso a tutti i dispositivi fissi o mobili dotati di una scheda di connessione via radio. Sicuramente questa tecnologia consente di mettere in comunicazione molti computer senza stendere decine di metri di cavi per realizzare una rete. Spesso però ci si dimentica che le onde radio non restano rinchiusi all'interno delle quattro mura in cui risiede la rete, ma possono fuoriuscire.

È quindi seria la possibilità che qualcuno, dotato di notebook o palmare Wi-Fi, possa girare per la città alla ricerca di segnali radio non protetti da accessi indesiderati, con una grave minaccia per i dati personali, tranquillamente raggiungibili dall'esterno. Anche la sicurezza potrebbe essere in pericolo. Non sono rari i casi di banche che hanno accessi verso l'esterno, così come può far rabbrivire l'idea che un criminale possa utilizzare la nostra rete per compiere crimini: il responsabile diventerebbe automaticamente l'intestatario dell'accesso a Internet.

La soluzione è quella di proteggere la rete attraverso password di accesso oppure di consentire il collegamento solo a dispositivi autorizzati, grazie al MAC address, un codice che identifica in modo univoco ogni scheda di rete Wi-Fi. C.R.

Il signor Claudio Calegari, diplomato in lingue straniere, ventennale esperienza,

**IMPARTISCE LEZIONI E RIPETIZIONI
SCOLASTICHE DI FRANCESE E INGLESE PER
STUDENTI E ADULTI**

Tel.: 3393970437

Arte a Besate



L'è Natal

di Amalia Nidasio

L'è Natal!

Da tutt l'ann

l'è la festa pussée bèla.

Al paés illuminaa

i vedrin pien da rob bon

da spumant e paneton.

Par i fioeu regai costos

video game, playstation

telefonin, CD,

mamma mia, che regalon!

A gh'hoo in ment che ai me temp

numm gh'avevom propi niént

on narans e on toronin

mort da frecc e mal vestii

tucc setàa rentà al camin.

Ona voeùta al mè fradlin

al gh'haa bisògn d'on pari da quantin.

A sti pori manin

bei e geràa, tutt screpolàa...

Chissà se al Bambin

al gha pensarà par al me fradlin.

E infatti al gh'ha pensàa

e on sciór al m'ha mandàa:

<<Mi voo a pescà,

ta lassì chi l'otomòbil

curla ben che nissun la deva toccà.>>

Oh, se l'hoo curava!

Tutt al dì coi oeugg adoss!

E a la sira quand l'è tornàa

la bonaman al m'ha lassàa.

E l'è insci che l'me fradlin

al gh'haa avuu i so quantin. A.N. dicembre 2004

BAR RUSMINI

di *Rusmini Andrea s.a.s.*



Via B. Pisani,11

20080 BESATE (MI)

Tel. 02/90098092

Riassunto di un anno

di Anonimo Besatese

GENNAIO

I miei sonni sono come le lucciole, m'addormento e mi sveglio un'infinità di volte nelle turbolente notti, proprio come fanno le lucciole nelle tenebre della notte.

FEBBRAIO

Come può la farfalla contare gli anni, se la sua esistenza è così breve? Eppure svolazza serena, perché il suo tempo le basta.

MARZO

Il bosco comincia a mostrare le sue meraviglie, senza poterle mirare, ma ne gode, sapendo che la primavera sta per arrivare.

APRILE

Il vento e la pioggia la fanno da padroni, ma il merlo e l'allodola hanno intuito l'imminenza dell'arrivo di una nuova e profumata stagione.

MAGGIO

Esplode l'amante sotto i tiepidi raggi del sole, giunga a te mia cara un fervido bacio nello splendore della luce.

GIUGNO

Nei giardini le aiuole si sono colorate, ride la terra col profumo dei fiori, mentre gli uccelli preparano la loro dimora.

LUGLIO

La canicola è in arrivo, il fanciullo già indossa il corto pantalone, il fiume a braccia aperte lo aspetta per donargli la gioia della presenza.

AGOSTO

Ahimè, il fiume più non basta, vola il pensiero alle cime innevate, dove sdraiati sui pendii si gode la gioia del bianco monte.

SETTEMBRE

I molti colori dei fiori incominciano a svanire, i raggi del sole più non bastano, come tarda è stata l'aurora, presto è giunto il tramonto.

OTTOBRE

Le prime nebbie intristiscono il fanciullo, la scuola è incominciata, sulle spalle il fardello ricolmo, non proprio lesto è il passo verso lo scuolabus.

NOVEMBRE

È qui l'incontro delle infinite piogge, che inducono a stivali e ombrelli, ma è novembre, la natura non può mentire. Mute le fanfare, il mondo tace.

DICEMBRE

Un altro anno sta per finire, curvi, imbacuccati, sulle rive dei fossi in cerca di muschio e rametti d'edera, il presepe attende, il messia è in arrivo. 2005

L'anitra selvatica e il suo ultimo volo!

di Rosanna Scarlatini Gandini

Era una uggiosa giornata di fine autunno, ero pronta per partire con il mio stormo, per migrare in lidi lontani, dove ci attendevano climi più temperati e compagne che erano rimaste, perché non avevano avuto la forza di volare lontano... Non si sentiva nessun rumore, tutto sembrava fermo ed addormentato, dei cani nessun latrato, di passi umani nemmeno un eco, di richiami con fischietti fasulli per trarci in inganno, nulla, regnava il silenzio più assoluto... il mio cuore batteva tutto eccitato e pensavo forse ce la faccio anche quest'anno.

Poi piano, piano, con furtiva circospezione, come se un segnale silenzioso ci mettesse tutte in azione, spiccammo il volo in perfetta formazione e subito volammo alto, in quel cielo mattutino, per non incappare in qualche solitario ceccchino...

Volammo, volammo senza sostare, fin quando all'imbrunire, affamate e stremate nelle forze, arrivammo alla solita tappa obbligata. Era un piccolo specchio d'acqua stagnante, circondato da alti arbusti ed erbetta fresca e profumata, sembrava un'oasi tranquilla e riparata, dall'alto scorgemmo le altre sorelle, che erano arrivate da ogni dove e sul filo dell'acqua già dormivano, con il capo sotto l'ala reclinato.

Scendemmo in picchiata, ci rifocillammo e ci addormentammo al leggero soffio della brezza, che passava sulle nostre piume come una carezza, sognando ampi e tranquilli orizzonti, dove stormi di anatre e uccelli migratori volavano senza intoppi, sulle ali del vento che soffiava a nostro piacimento....

Era ancora buio, ma l'anatra che stava di vedetta, lanciò un acuto grido d'avvertimento: "allerta, ho sentito un fruscio sommosso... forse non è nulla, forse è un ramo secco caduto nello stagno, ma nel non saper ragione, è meglio spiccare il volo e raggiungere acque più opportune!"

Così facemmo e ogni stormo prese la sua posizione, la sua formazione, ma mentre ancora si volava basso, per prendere il giusto ritmo sincronizzato e raggiungere l'alta quota, un fischio sibilante mi passò vicino al becco e due sorelle che stavano appena avanti alla mia destra, caddero giù a vite, spinte dal peso della morte stramazzerono al suolo, finendo così la loro sorte... ora andavano ad imbandire le tavole dei cacciatori, o di qualche ristorante esperto in cacciagione!

Quasi fui colta da infarto e con il cuore che batteva a mille, forse per spirito di conservazione o di sopravvivenza, mi tuffai a volo d'angelo, in una nuvola passeggera e da quel momento più non ci fermammo e volammo, volammo sopra monti e mari e a turno, ci si metteva in coda, per un pochino riposare fra le sorelle, che in punta d'ali ti stavano ad affiancare.

Quando, finalmente, sentimmo l'odore familiare dell'aria rarefatta, del tiepido calore che ci rassicurava il cuore; scendemmo a bassa quota, in un giro di ricognizione... e già mi vedevo nel mio vecchio nido, ad iniziare una nuova cova, mentre il mio compagno mi rimbeccava di mangime e mi proteggeva, con l'ardito suo coraggio... finché arrivava un'altra volta maggio e tutti in compagnia, con la mia nuova prole, si affrontava di nuovo il volo di ritorno... così, felice mentre mi beavo e mi guardavo attorno, mi sentii cadere giù a mulinello, tutto mi girava attorno, non capivo questo improvviso capogiro... non sentivo dolore e frastornata guardavo quel azzurro cielo che diveniva sempre più piccolo, le mie sorelle a cerchio e starnazzando mi volavano sempre più vicino, quasi a farmi da cuscino, poi il respiro si fece più affannoso e in un lampo compresi: "una rosa di pallini, mi ha preso in pieno cuore"... con l'ultimo respiro mi affidai a Dio, che nella sua misericordia mi destinasse nell'oasi sempre verde del Paradiso, dove ogni desiderio era con gli angeli condiviso e non c'erano fucili o fionde, ma solo ed esclusivamente un gran squillar di trombe!!! R.S.G. 19 novembre 2004



BAR CHARLEY'S

BIRRERIA

di Colombo

**Tabaccheria, Ricevitoria Lotto n. 2540
Superenalotto, Totip, Tris**

Totocalcio n. 85, Valori bollati, Bolli auto

Via B. Pisani n. 6 - Besate (MI) Tel. 02/90098108

Al largo.

di Francesca Bonetti

Sorda è la malinconia
di chi sceglie l'azzardo
del mare aperto,
come vento che passa
in superficie d'acqua
per immergersi nel buio del respiro.

Staccarsi dalla terraferma
incatrama al silenzio della notte,
mentre riaffiorano tra i pensieri
senza limiti,
indistinte,
burrasche, bonacce, correnti.

Si può solo essere migratori
che distendono le braccia
su remi alti,
fino a scavare il mare,
dritti per l'orizzonte
a sfidare il rigonfiamento delle acque.

Sentinelle nella notte le memorie,
nel cavo di un fiato d'aria pura,
laggiù a scegliere
tra l'oriente e l'occidente,
ignorando l'unico imbarco
per cedere al rollio
traverso del mare.

Si dovrà cercare
nella quiete d'acqua
la pacificazione della ricompensa,
sarà un'attesa che protegge
sebbene il cammino si fa più rischioso,
ci orienta paziente testimone il tempo
che avanza nella penombra,
ci smuove, ci dirige
con un chiaro barlume
seppure lontano. *F.B.*

Magia?

di Augusto Conti

...e tutto d'un tratto mi trovo qui,
solo,

arso da questo stesso sole che da qualche altra parte,
con i suoi gentili raggi, sta rosolando la sua pelle, soffia un caldo
vento e penso che le stia scivolando dolcemente intorno,
abbracciandola come il più tenero degli amanti, sfiorando la sua
bruna pelle, insinuandosi tra i capelli e le lunghe ciglia, le stia
morbidamente baciando le labbra fino a scendere in mezzo ai caldi
e salati seni, e ad ogni suo passaggio si porti via una particella del
suo profumo... e per un magico gioco di correnti ascensionali arriva
a me una folata dolce, perfettamente distinguibile dalle altre, che
colpisce in pieno il viso e il cuore.

È il profumo della sua pelle: inconfondibile! E allora respiro,
respiro forte, mi riempio i polmoni fino quasi a farli scoppiare...
trattengo il più possibile il respiro attivando tutti i sensori olfattivi
per assaporare fino all'ultimo questo istante...

Poi soffio lentamente fuori l'aria, tossisco e mi sento sazio di
questo inatteso dono e penso: è magia o è il soffio del cuore? *A.C.*

Biblioteca



Pinu dalla biblioteca

di Pinuccia Rognone

Salve a tutti i lettori. Abbiamo iniziato il 2007 con l'uscita a teatro, al Carcano, per assistere allo spettacolo "SEI BRILLANTI" di e con Paolo Poli. E di vero spettacolo a tutto tondo si è trattato. Scenografia e costumi del grande Luzzati, appena scomparso, musiche, balletti e canzoni d'epoca, cantate con la grazia e l'ironia proprie di Paolo Poli, senza escludere la bella voce ancora capace di cambio di toni di molto effetto. Dico "ancora" perché Paolo Poli ha ben 78 anni, portati con grande eleganza e stile, il suo stile, stile da gran "primadonna", da vero attore, "animale" da palcoscenico, elegantissimo sia in veste maschile che femminile, anche con un braccio ingessato che non gli ha impedito di divertirci e deliziarci per ben due ore, supportato da un gruppetto di attori giovani bravi a cantare e a ballare, più due bis applauditissimi. Eravamo meno rispetto allo spettacolo della Finocchiaro (di cui forse non ho avuto modo di parlare - ad ogni modo deliziosa pure lei che ha tenuto il palco, da sola, per 1 ora e mezza, cambiando personaggio solo col tono di voce e qualche particolare scenico -) ma la partecipazione dei besatesi, in confronto ai paesi limitrofi, è davvero notevole. Direi che vale lo sforzo dell'organizzazione. Il prossimo spettacolo sarà l'operetta: LA PRINCIPESSA SISSI. Ci si può iscrivere fino al 17 di febbraio, Ci sarà il servizio pullman, che è una comodità un po' costosa, ma senza dubbio una comodità.

Sono ormai due mesi che la biblioteca di Besate fa parte della Fondazione per leggere che, come ho già spiegato, è un consorzio di ben 53 biblioteche che lavorano in rete con lo
(continua a p.16)

ACCONCIATURE MASCHILI

Davide

**Via Matteotti, 7
20080 BESATE (MI)**

Tel. 02 - 90098013



(continua da p. 15: Pinu dalla biblioteca)

stesso programma, il che significa avere a disposizione non solo i libri della propria biblioteca, che già non sono male come numero e qualità, ma anche tutto il materiale a catalogo che comprende libri, riviste, musica e film di 53 biblioteche... dici poco! Per il momento devo dire che il nuovo programma è snello, molto più soddisfacente del precedente, ho ancora problemi di lentezza per mancanza di ADSL che però è stata richiesta. Stanno entrando anche le biblioteche del Rozzanese, che sono rimaste l'ultimo scaglione e, tra poco, gli utenti in possesso della nuova tessera potranno accedere al catalogo per consultarlo e, appena ci sarà l'OK, anche prenotare dal web quel che interessa, indicando ovviamente la biblioteca in cui ritirare il libro ecc... Bene, vi invito a venire in biblioteca per il nuovo tesseramento.

Mi sembra ormai superfluo dirvi le novità in biblioteca, perché di fatto sono tutte le novità librerie pubblicate, quel che non c'è si prenota e nel giro di pochi giorni si può ritirare alla propria biblioteca. Un libro che ho letto ultimamente e che mi è piaciuto?: "IO SONO DI LEGNO" di Giulia Carcasi, giovane scrittrice al suo secondo libro. Il primo era per adolescenti, questo è per tutti. Scritto stile diario, si alternano madre e figlia, una sorta di "Va dove ti porta il cuore" più giovane e fresco, scorrevole e di lettura veloce, non male per una ventiduenne al suo secondo libro pubblicato.

Buona lettura a tutti. Pinu dalla biblioteca in via dei Mulini (è in un angolino ma se volete mi trovate, mi trovano persino da Casorate, da Trezzano...). P.R.

Biblioteca scolastica/sezione genitori

Educare alla comprensione

di Francesca Bonetti

Costruire relazioni familiari basate sulla *comprensione* costituisce un impegno di *largo respiro* che va continuamente aggiornato e rilanciato perché il vivere quotidiano pone di fronte a dei cambiamenti continui. Ciò significa che giorno dopo giorno occorre essere una "famiglia affettiva" che costantemente accompagna senza mai imporre o pretendere qualcosa in cambio, ma semplicemente spiegando, accogliendo ed amando. Scrive Fromm nell' "Arte di amare": "Amare significa affidarsi completamente, incondizionatamente nella speranza che il nostro amore desterà amore nella persona amata. Amore è un atto di fede e chiunque abbia poca fede avrà anche poco amore".

E allora proprio nei valori educativi forti come *temperanza, misura, equilibrio, capacità di discernimento, responsabilità* si devono trovare le energie educative necessarie per coltivare con

infinita pazienza la *comprensione*. Così la famiglia non rischia di concentrarsi esclusivamente sulle diverse esigenze quotidiane ma può diventare un valido sostegno nei momenti di delusione che la vita inevitabilmente riserva. Perché le mura domestiche possono essere una fonte inesauribile di *nuove energie* a sostegno anche delle situazioni più difficili. E allora ecco farsi strada anche *l'educazione al limite, alla fatica di coltivare con pazienza le relazioni quotidiane, alla necessità di progettare con realismo le tappe della vita familiare tenendo conto delle esigenze di ogni singolo membro*. Così anche laddove la vita riserva momenti difficili è sempre possibile contare sull'affetto e le attenzioni di tutti i componenti della piccola comunità d'affetti, grande nel suo compito. Perché solo così i figli crescono con *il coraggio e la speranza* di essere persone libere e responsabili, capaci di dosare parole ed interventi con grande sapienza. Solo in questo modo la famiglia diventa una *vera risorsa sociale per l'intera comunità*.

Crescendo nella comprensione si matura una capacità naturale alla *condivisione, allo scambio e al confronto*, in modo da dare il giusto valore alla *solidarietà generazionale* che guarda al *bene della famiglia* come ad un impegno che coinvolge tutti anche oltre la propria casa. In tal modo assumono un grande significato tanti campi d'intervento quali *l'educazione ai doveri etici, l'accoglienza del diverso, dell'immigrato, di chi non la pensa come noi ed appartiene ad un'altra cultura*. Dunque vivere l'esperienza della comprensione è sicuramente un'esperienza attiva che consente di affrontare con decisione la quotidianità di ogni giorno liberandola dalla fatica e dalle ansie che inevitabilmente ci sono, ma soprattutto vincendo il pericolo della *distanza e della dispersione*.

E allora spazio ai piccoli gesti quotidiani vissuti con intensità fatti di *accoglienza* come squisita capacità di far sentire sempre l'altro a proprio agio; *ascolto e dialogo* nella condivisione del giusto valore dato ad ogni singola parola; *attenzione* al tempo dedicato alle occupazioni e al lavoro senza nulla togliere al privato; *condivisione* delle passioni personali con chi occupa un posto importante nella nostra vita; *apertura* nei confronti delle differenze sociali e culturali. In sostanza si tratta di vivere una quotidianità con passione, partecipazione e disponibilità a condividere il meglio di sé. Come scrive il poeta e scrittore francese Christian Bobin " *Pochi sono gli avvenimenti di una vita. Le guerre, le feste e tutto ciò che fa chiasso non sono avvenimenti. L'avvenimento è una vita che irrompe in una vita*" e proprio per questo i figli hanno bisogno di sentirsi sostenuti e compresi nella costruzione del proprio progetto di vita con assoluta dedizione. F.B.

BESATE in costruzione VILLE BIFAMILIARI

PIANO SEMINTERRATO: ampio box e cantina
PIANO RIALZATO: Soggiorno, cucina, due camere e bagno
PIANO SOTTOTETTO: lavanderia e locale hobby
GIARDINO DI PROPRIETÀ SU TRE LATI

PER INFORMAZIONI:

EUROIMMOBILIARE SRL - 029465129

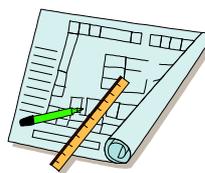


Geometra G.Paolo Beltrami

Progettazione, Stime, Catasto e Sicurezza
Perizie, Computi, s.a.l. e Cem. Armati
Tecnico esperto tutela paesistico/ambientale

Studio Beltrami & Sartirana

Via D.Chiesa n.18/20
Abbiategrasso (MI)
(parcheggio Pretura)
Tel. 02/9050135
Cell. 347-5369298



Abitaz.: Besate, via D. Marianna n. 2
e-mail geom.beltra@libero.it

Varie

Riflessioni.

di Luca Vernizzi

Installazioni, performances, arte del corpo, del sangue, degli sfinteri e delle defecazioni, immagini terrificanti da estetica grandguignolesca. A partire dagli "azionisti" viennesi, belle invenzioni! Peccato che il Grand-Guignol non l'abbiano inventato loro e tanto meno lo si possa reinventare, perché è una categoria delle nostre pulsioni. Ci vuole ben altro, comunque, per infrangere la barriera tra ciò che è rappresentato e ciò che è vissuto, come costoro credono di aver fatto: basterebbe un Goja. Si tratta, piuttosto, di ulteriori attestati della presenza di coglioni nel mondo: un cinismo idiota, che ha perso la potenza romantica dell'orrore. E se queste manifestazioni vogliono essere, dopo il crollo delle certezze, esasperate dimostrazioni dell'ansia di esistere attraverso il nulla della carne e delle sue secrezioni, questa è, a dir poco, un'ansia priva di dignità e, quindi, ridicola. In altre parole non possiamo, per giustificare lo stato d'animo dell'uomo del Novecento, mettere sullo stesso piano (faccio un esempio) l'opera di Schiele con le fesserie di ieri e di oggi: sono in maggior numero coloro che, infiltratisi proditoriamente, quali artisti, nel panorama della relatività contemporanea, giocano astutamente la loro parte; tanto, nessuno li "controlla"; anzi, si elogia ogni evento, è sufficiente fare. Ma alla fine i conti non torneranno. Anche se, a voler concedere libertà a tutto e ad ogni sua "forma", fosse proprio questo tutto ad essere rivelante della nostra condizione. Alla fine, ripeto, ci si accorgerà che questa nuda ribellione annoia. L'uomo preferirà guardare nuovamente le cose in silenzio, ma non edonisticamente per la loro luce (come sarebbero pronti in molti ad accusare), bensì per il loro dramma di esserci, che rispecchia il dramma dell'esistenza nostra: per il mistero angosciante del loro e del nostro esistere. Questo sì, vero infrangimento della barriera tra vissuto e rappresentazione. In punto di morte, è possibile che a me non "passi" la voglia di dipingere, come rimpianto dell'esistere della luce, ma la voglia di degradare il proprio corpo e di giocare con la merda, a quei coglioni, passerà sicuramente: della degradazione del loro corpo se ne starà già occupando la morte. E non venite a dirmi che un suicidio può essere un'opera d'arte: senza entrare in merito ad altre argomentazioni, dirò solo che, mentre l'opera d'arte è sempre una vittoria, il suicidio è sempre una sconfitta. L.V.

Imprenditori, commercianti, professionisti!!!

"Piazza del popolo '98" vi offre spazi pubblicitari al prezzo estremamente modico di un contributo, che verrà utilizzato per migliorare la qualità e la diffusione di questo giornale; ecco dunque un mezzo semplice ed efficace per far conoscere la vostra attività in tutte le famiglie di Besate ed anche dei paesi vicini!

Il contributo va versato alla BPA, Agenzia di Besate, come "Contributo per il giornale Piazza del Popolo '98". Lo spazio offerto è delle dimensioni di un biglietto da visita. Le condizioni sono le seguenti:

- € 60,00: semestrale, 6 (sei) uscite a mesi alterni (esclusi luglio e agosto);
- € 100,00: annuale, 10 uscite consecutive (esclusi luglio e agosto).

Telefonare, preferibilmente nelle ore d'ufficio, a Francesco Cajani, al: **3358115052**

Oppure inviare un e-mail a:

fmcajani@alice.it

29... 30... 31 gennaio: "i giorni della merla", la leggenda come da tradizione

di Danilo Zucchi

Questa leggenda risale a molto tempo fa, ne esistono diverse versioni che variano a seconda della zona in cui viene raccontata. Questa è, dopo alcune ricerche che ho fatto, quella più verosimile e diffusa.

Tanto, tanto tempo fa, nelle campagne del milanese, ci fu un inverno molto rigido; la neve fioccava dal cielo e copriva, col suo candido manto, tutta la città. Sotto la gronda di un vecchio palazzo c'era un nido di una famigliola di merli, che a quel tempo avevano le piume bianche, candide come la neve che copriva tutto il paesaggio circostante.



C'erano la mamma merla, il papà merlo e tre piccoli uccellini, nati dopo l'estate. La famigliola soffriva il freddo e faticava a trovare qualche briciola di pane per sfamarsi, perché le poche briciole che cadevano in terra dalle tavole degli uomini venivano subito ricoperte dalla neve che continuava a scendere dal cielo.

Dopo qualche giorno il papà merlo prese una decisione e disse alla moglie: <<Qui non si trova nulla da mangiare, se continua così moriremo tutti di fame oltre che di freddo. Ho un'idea, ti aiuterò a spostare il nido sul tetto del palazzo, a fianco a quel camino, così mentre aspettate il mio ritorno non avrete freddo. Io parto e vado a cercare il cibo dove la neve non è ancora arrivata>>.

E così fecero, il nido fu messo vicino al camino e il papà parti. La mamma e i piccoli uccellini stavano tutto il giorno nel nido riscaldato dal fumo che usciva dal camino. Dopo tre giorni il papà tornò a casa e non riuscì più a riconoscere la sua famiglia; il fumo nero che usciva dal camino aveva tinto di nero tutte le piume degli uccellini e della mamma merla.

Per fortuna da quel giorno l'inverno divenne meno rigido e i merli riuscirono a trovare cibo sufficiente per arrivare alla primavera. Da quel giorno però tutti i merli nascono con le piume nere e per ricordare la famigliola di merli bianchi divenuti neri gli ultimi tre giorni del mese di gennaio sono detti: "i giorni della merla".

Altre versioni, in breve.

Una volta i merli erano bianchi. Un giorno per il troppo freddo uno entrò in un camino per scaldarsi e ne uscì dopo tre giorni tutto nero per la fuliggine.

Due merli dalle candide piume, maschio e femmina, si ripararono per il freddo in un camino. Non avendo nulla da mangiare il maschio decise di uscire per cercare qualcosa. Dopo tre giorni tornò e trovando un uccello nero come il carbone, non riconobbe la sua merla e tornò indietro per cercarla. La merla, annerita per la fuliggine, nel frattempo morì di fame.

Il merlo e la merla si sposano alla fine di gennaio, al paese della sposa, oltre il Po. Dovrebbero riattraversarlo per tornare nella loro casa, ma si è fatto tardi e si fermano per due giorni presso dei parenti. La temperatura si abbassa molto. Merlo è costretto ad attraversare il Po ghiacciato, ma muore. Merla piange ed il suo lamento si sente ancora lungo il Po, nelle notti di fine gennaio.

(continua a p. 18)

(continua da p. 17: 29... 30... 31 gennaio...)

Perché "i giorni della merla" sono i più freddi dell'anno?

Sempre secondo la tradizione, il mese di gennaio aveva ventotto giorni ed era il mese più freddo dell'anno; giunto al ventottesimo giorno, un merlo, rallegrato, gridò al cielo: <<Più non ti curo Domine, che uscito son dal verno (=Non pregherò più per te, Signore, perché ormai siamo fuori dall'inverno)>>. Gennaio vendicò la bestemmia facendosi prestare tre giorni da febbraio e rendendoli ancora più freddi.

Se questi tre giorni sono freddi, la Primavera sarà bella, se sono caldi, la Primavera arriverà tardi. D.Z.

Le ricette della sciura Maria

a cura di Annamaria Paolinelli

Spaghetti alle melanzane e ricotta (per 4 persone)

- 300 grammi di spaghetti
- 1 grossa melanzana
- cipolla tritata q.b.
- 1 etto di ricotta
- una decina di olive snocciolate
- 3 cucchiaini di olio extravergine
- sale e pepe

In tre cucchiaini di olio extravergine fate rosolare la cipolla, appena è bionda mettete insieme le melanzane, che avrete già tagliato in dadini. Aggiungete mezzo bicchiere d'acqua e fate cuocere.

Quando la melanzana sarà appassita toglietela dal fuoco, aggiungete sale e pepe quanto basta, le olive e la ricotta. Amalgamate bene e versate sulla pasta, che nel frattempo avrete cotto in abbondante acqua salata.

A piacere un po' di formaggio pecorino.

Torta con le arance (per 6 persone)

- 3 uova
- 125 grammi di burro
- 100 grammi di zucchero
- 100 grammi di farina
- 1 arancia
- 80 grammi di fecola
- mezza bustina di lievito
- 2 bicchierini di rum



Montate il burro con lo zucchero quindi aggiungete le uova; aggiungete la scorzetta dell'arancia già bagnata nel rum. Amalgamate la farina e la fecola. Versate il tutto in una tortiera imburrata, e fate cuocere in forno per 30 minuti a 180 gradi. Servite in tavola.

BUON APPETITO DALLA VOSTRA ANNAMARIA! A.P.

Generazioni...

di Valeria Mainardi

Durante una cena con genitori e amici, a seguito di discussioni relative alle merende delle varie epoche, ai pranzi dopo scuola, alle rapine dal frigorifero, ci siamo trovati a fare un paragone tra le diverse generazioni: chi ora ha 50/60/70 anni, chi ne ha 30 e chi 15.

Che differenze.

Personalmente resto abbastanza freddina quando sento parlare di cassoeula, "graton", trippa e cose del genere, ma certo non disdegno una colazione con pane, burro e marmellata con un bel bicchiere di latte!

"Voi giovani non capite niente"...

Voi giovani... una volta, certo, ormai così giovani non siamo più... almeno sulla carta d'identità!

Comunque sia, tra la "LORO" generazione e la "NOSTRA" ci sono molte diversità degli aspetti della vita quotidiana: la scuola, il lavoro, i rapporti con la famiglia, la religiosità, gli amici, il divertimento... ma in molti aspetti il denominatore è stato lo stesso.

Tantissimi ceffoni allora... abbastanza ceffoni nel corso degli anni!!!

Forse il divario c'è tra la mia generazione e quelle di oggi: c'è un abisso.

Basta il paragone con chi ora ha un'età compresa tra i 10 e i 16 anni.

Siamo su altri pianeti, la mia generazione è già anziana, siamo dinosauri in via di estinzione...

E soprattutto mi chiedo... come ho fatto a sopravvivere???

Come ho sopportato castighi, sculacciate&co., momenti di immenso imbarazzo causati da strilli e sgridate...

Cresciuta in una culla pitturata e bellissima ma con dei colori brillanti a base di piombo...

Senza tappi di sicurezza sulle bottiglie di medicinali, né sui cassetti o le porte...

Ho imparato ad andare a bicicletta... senza casco, né protezioni per i gomiti o alle ginocchia, me lo ricordo molto bene.

Bevevo l'acqua dal rubinetto del giardino di mia nonna, fino a far passare la sete.

Andavo con gli amici in bici a Ticino e si faceva anche a gara... la sola condizione era di rientrare (tutta intera) per pranzo o cena... o al calar della sera.

Uscivo a giocare, con gli amici, all'aria aperta, passavamo la giornata a correre, giocare a nascondino, a pallavolo, 1-2-3 stella, facevamo le streghe... e nella squadra che si formava per giocare se qualcuno non era scelto non è mai stato un dramma, ci inventavamo di tutto... Non avevamo Play

(continua a p. 19)

PRATICHE DI SUCCESSIONE
VISURE CATASTALI ED IPOTECARIE

ALBERTARIO ANNA E C. S.A.S.

Cod.Fisc./P.Iva 03190650964

Via V. Emanuele, 38
27022 CASORATE P. (PV)
Tel. 02-9056776
Fax: 02-90058442



CALZATURE CERETTI FEDERICA

VIA G. MATTEOTTI, 15
20080 BESATE (MI)
TEL. 02.90504045

RIPARAZIONI CALZATURE



(continua da p. 18: Generazioni)

Station, MP3, Nintendo 64, XBox, 99 canali TV via cavo, masterizzatori, cinema, suoni "surround", portatili, PC, "stanze-chat", Internet, ecc...

Non avevo il cellulare... (io??? ma davvero???)

Mi sono tagliata e ricucita, mi sono rotta un dente, distratta un ginocchio... ma non ci sono mai state denunce per questi incidenti.

Nessuno era colpevole... solo io. E se osavo dire "non è stata colpa mia...", ne prendevo il doppio!

Poi lo studio: senza aver fatto i compiti non uscivo neanche con la fantasia... quando ho preso brutti voti, le ho prese ma ho rimediato, da sola... senza psicologo. L'obiettivo era imparare dai miei errori e non ripeterli, valutare bene le possibilità e fare la scelta giusta, autonomamente, ma con serietà e rispetto, di me stessa e degli altri....

Ma, dico io, in che mondo crudele mi hanno cresciuta????

Lasciata allo sbando senza un pc, senza un personal trainer, a lezioni di nuoto e provare a piangere se non volevo andare... a letto presto e guai a me se osavo rispondere... solo il pensiero bastava e "LORO" sentivano... degli alieni.

Ovviamente scherzo, e ovviamente non mi sento, e penso altri come me, un'aliena cresciuta in un mondo cattivo. Forse assumermi delle responsabilità mi ha aiutato ad affrontare i problemi oggi, anche se allora non lo capivo certamente, sono convinta di essermi presa qualche sculacciata gratuita, ma qualcuna l'ho meritata. E ne vado anche fiera, in fondo era per il mio bene e mi ha fatto crescere. V.M.

**L'è minga assée corr quand sòna i campan,
per podè di de vess on bon cristian.**

*Non è abbastanza correre quando suonano le campane,
per poter dire d'essere un buon cristiano.*

Si allude a coloro che vanno in chiesa a biascicare preghiere per abitudine, puntuali al rintocco della campana, ma poi nel corso normale della vita non sono all'altezza di quei predicati evangelici che ignorano o non rispettano appieno.

II CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE di Besate offre:

SALA BILIARDO AMERICANO
CAFFETTERIA - APERITIVI -
PANINI ALLA PIASTRA

Sala per feste di compleanno



Campo di calcio a 6 in erba - illuminato
Campo di calcio a 5 "copri/scopri"
Campo da tennis sintetico
Scuola tennis ragazzi
Corsi tennis adulti



Besate - Via Ada Negri

Informazioni e prenotazioni: c/o BAR
oppure:

02-90504034



Mangiar bene è salute

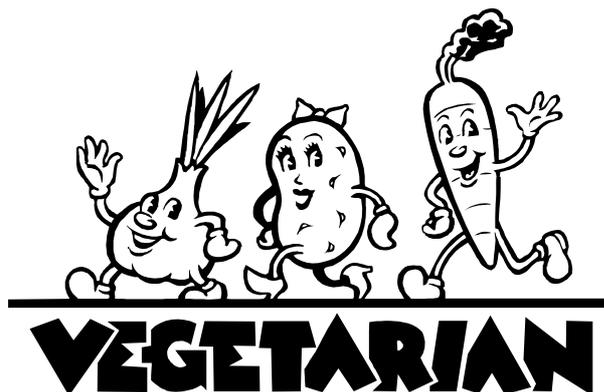
3. I legumi - ovvero "La carne dei poveri".

di Marco Pierfederici

Dal sottotitolo si può benissimo comprendere il perché non abbiamo messo i legumi fra le verdure. È vero che sono degli ortaggi, è vero che spesso vengono serviti per contorno, ma per il loro alto valore biologico e nutritivo meritano la qualifica di primo piatto, di pietanza, o di piatto unico. Pasta e fagioli, pane e ceci, o viceversa, vanno considerati come un pasto completo e vedremo perché.

I legumi meritano dunque grande considerazione nella nostra carrellata sugli alimenti e un capitolo a parte, per questi motivi:

- sono ottimi apportatori di calorie (specie i secchi);
- sono i vegetali più ricchi in proteine di buon valore biologico;
- specialmente i legumi secchi hanno un alto contenuto in glucidi (soprattutto in amidi);
- sono ricchi di vitamine e sali minerali;
- sono gustosi e appetitosi;
- vanno bene in tutte le età, e come vedremo (specie i ceci) anche nei primi mesi di vita;
- contengono una bassa percentuale di grassi, per cui sono senz'altro da consigliare a tutti coloro che hanno degli alti valori di colesterolo.



Varietà e consumi

I legumi di maggior consumo in Italia, attualmente sono:

- i FAGIOLI (*phaseolus vulgaris*), con diverse qualità, le più usate sono gli spagnoli, i borlotti, i toscani, i romani e i cannellini: possono essere mangiati freschi e secchi;
- i CECI (*cicer arietinum*), che vengono mangiati secchi;
- le LENTICCHIE (*ervum lens*), consumate solitamente secche;
- i PISELLI (*pisum sativum*), che vengono consumati sia freschi che secchi;
- le FAVE (*vicia faba*), mangiate sia fresche che secche.

Anche se non molto consumati non bisogna dimenticare:

- l'ARACHIDE e la SOIA da dove vengono estratti i rispettivi oli; dai pannelli di soia vengono prodotte farine, concentrati od isolati proteici di alto valore nutrizionale;
- i LUPINI (*lupinus albus*) e le CICERCHIE (*lathirus sativus*) entrambi molto poco consumati.

In Italia nell'ultimo secolo il consumo dei legumi secchi, forse per fattori culturali e sociali ha subito una progressiva diminuzione: si è passati dai circa 13 Kg all'anno per abitante
(continua a p. 20)

(continua da p. 19: Mangiar bene...)

del 1870, ai 4, 3 attuali... c'è stata una flessione nel consumo della carne dei poveri. E' invece aumentato il consumo dei legumi freschi passando da circa 2 Kg pro-capite agli attuali 10.

Composizione chimica dei legumi

PROTEINE: come si può vedere dalla tabella annessa il contenuto proteico dei legumi è notevolmente elevato. Ceci il 19 per cento circa, fagioli secchi il 22, le fave il 23, le lenticchie il 22, piselli secchi il 19; si tratta almeno del doppio rispetto a quello dei cereali e siamo circa sulle stesse percentuali delle carni.

Le proteine dei legumi sono ricche in lisina, ma difettano di amminoacidi solforati, per cui la loro qualità proteica non è molto elevata, anche se soddisfacente: il valore biologico dei ceci è di 68, dei piselli 64, dei fagioli 58, delle fave 55, delle lenticchie 45. La soia ha il 38 % di proteine con un valore biologico di 73, ma essendo molto amara viene sempre consumata dopo opportuni trattamenti.

L'associazione delle proteine dei legumi con quelle dei cereali migliora per integrazione la qualità proteica: ecco perché si dice che pasta e fagioli o pasta e ceci è un piatto completo... oltre ad apportare una alta qualità di glucidi, i cereali integrano la qualità proteica. "IL TOP E' PASTA (O PANE) E CECI".

GLUCIDI: per quanto riguarda i glucidi il componente più elevato, come si osserva dalla tabella, è l'amido. Nell'insieme il contenuto glucidico si aggira sul 50 per cento (poco più, poco meno).

LIPIDI o GRASSI: sono contenuti nei legumi secchi in modesta quantità; dalla tabella annessa si può controllare che i ceci ne hanno circa il 5 per cento, mentre gli altri variano dal 2 al 3 per cento.

SALI MINERALI: variano da un legume all'altro. Contengono tutti un buon quantitativo di Calcio, Fosforo e Ferro, anche se quest'ultimo sembra non sia molto assorbibile; i fagioli, le lenticchie e i piselli contengono anche una discreta quantità di Potassio e Magnesio e un po' di Sodio.

VITAMINE: i legumi contengono le vitamine B1, B2, PP, A e C.

QUANTITATIVI PER 100 GRAMMI DI LEGUMI CRUDI

legume	proteine	grassi	glucidi	CALORIE
CECI	19,4	5,0	50,2	332
FAGIOLI FRESCHI	10,0	1,2	21,3	139
FAGIOLI SECCHI	22,3	1,9	48,6	308
FAVE FRESCHE	4,2	0,2	3,8	35
FAVE SECICHE	22,9	3,1	53,4	341
LENTICCHIE	22,4	2,5	50,3	323
LUPINI SALATI	16,4	2,4	6,5	114
PISELLI VERDI	6,5	0,6	12,0	80
PISELLI SECCHI	18,6	3,8	54,0	334

Cottura, digestione e modificazioni cucinarie dei legumi

Nei legumi allo stato crudo sono presenti delle sostanze dotate di una certa tossicità, che hanno azione antagonista verso la digestione delle proteine e anche verso l'assorbimento del ferro. In particolare si tratta del così detto "inibitore della tripsina". Queste sostanze vengono perdute durante la permanenza dei legumi in acqua, dove vengono lasciati normalmente prima della cottura. I legumi vanno tenuti in acqua fredda prima di cuocerli per 12-24 ore, cambiando l'acqua almeno 3-4 volte.

I legumi secchi vanno cotti in almeno un volume quintuplo di acqua: i ceci aumentano di circa due volte, i fagioli e i piselli due volte e mezzo, le lenticchie tre volte. Per i legumi freschi, ovviamente il discorso è diverso. Si tratta per la maggior parte di piselli e fagiolini e vengono abitualmente serviti per contorno.

I legumi secchi vengono digeriti lentamente, quindi permangono a lungo nello stomaco determinando un prolungato senso di sazietà. La digeribilità si abbrevia se la cottura viene protratta a lungo e se vengono privati della buccia. Contrariamente per quanto avviene per gli altri alimenti, durante la cottura non perdono il loro valore nutritivo, e questo è un altro punto a vantaggio dei legumi.

Per i soggetti dall'apparato digerente delicato e per chi soffre di gonfiori e meteorismo si consiglia di mangiarli passati, facendo delle delicate e nutrienti minestre con passato di legumi.

Caratteristiche nutrizionali

I legumi secchi possono dunque rappresentare una seria alternativa alla carne in genere sia per il contenuto che per la qualità delle proteine, specie quando vengono associati ai cereali. La loro abbondante disponibilità di glucidi, per la maggior parte rappresentata da amidi, costituisce una notevole sorgente di energia. La modesta sorgente di origine lipidica completa giustamente una dieta certamente equilibrata e a basso contenuto in grassi.

Una indagine epidemiologica espletata alcuni anni fa in certe regioni dell'India ha messo in evidenza come la bassa colesterolemia degli abitanti e la minima incidenza di cardiopatie ischemiche, siano associate a un largo consumo di ceci.

I ceci sono stati recentemente oggetto di ricerche condotte in Cile sull'alimentazione dei bambini. Sembra che il valore biologico dei ceci coltivati in Cile sia anche superiore a quello della soia. Dopo vari esperimenti sono state ottenute delle formule per lattanti di 2-3 mesi, a base di ceci precotti e latte in polvere, e a base di ceci con aggiunta di glucidi, olio di girasole, vitamine e sali minerali, che sono state ben tollerate e soddisfacenti.

Conclusioni e considerazioni

La nostra esposizione sui legumi ha voluto essere una informazione corretta sul loro valore organolettico, calorico, nutrizionale e sul grande significato storico che hanno avuto nei periodi in cui la gente non aveva soldi per comperare la carne: mangiava legumi senza sapere che non aumentavano il colesterolo, ma per tradizione, perché nelle famiglie della sfera mediterranea i ceci, i fagioli, le fave, i piselli, le lenticchie erano, quando c'erano, la pietanza quotidiana, e senza sapere che erano un pasto completo li mangiavano col pane o con la pasta.

Ora se n'è persa l'abitudine: nella maggioranza delle famiglie italiane non ci si pensa nemmeno a fare un piatto di ceci: ci vuol troppo tempo a metterli a bagno per 24 ore e cambiargli l'acqua 4-5 volte, e poi a cuocerli in altra acqua per delle ore. Non si cuociono mai! E poi, chi li digerisce! Sono buoni, ma gonfiano maledettamente! Se ne può fare a meno: due spaghetti e un hamburger sono ugualmente un pasto completo e si prepara in venti minuti. Forse non sanno che i legumi si possono mangiare anche passati e che ci si possono fare delle ottime minestre.

Servono certamente per cambiare ogni tanto la monotonia della nostra alimentazione moderna e riprovare il gusto della cucina mediterranea, quella dei nostri bisnonni.

Non dimentichiamoci che tutti i legumi possono essere serviti anche come contorno e anche come arricchimento di sapore e di calorie di tanti piatti. Per cucinarli non occorre essere dei grandi cuochi, basta provarci con un po' di buona volontà. M.P.

Curiosità astronomiche

Sulla genesi del cosmo

di Renato Migliavacca

L'esperienza ci mostra che ogni cosa tende, in modo più o meno rapido e percettibile, a mutare, a diventare altro da quella che è. Noi esprimiamo questo fatto dicendo che le cose si trasformano, che sono cioè soggette a un ciclo caratteristico che si svolge nel tempo e per effetto del quale ciascuna di esse, in quanto singola individualità, nasce, perdura, scompare. Di particolare interesse ai fini della conoscenza è la fase iniziale del processo; sicché, di ogni nuovo oggetto che cade sotto la nostra attenzione non soltanto vogliamo sapere come sia fatto ma anche quale sia stata la sua origine: in qual modo cioè esso sia diventato quella singola e determinata cosa che è. Anche dell'oggetto "cosmo" è quindi del tutto naturale chiedersi come sia nato; ed è una domanda, questa, che gli uomini si sono rivolti da sempre: da quando, almeno, individuato il cosmo come tale, gli hanno assegnato il nome. Ebbene, dunque, come è nato il cosmo ?

A questo interrogativo cerca di rispondere la **cosmogonia**: attività speculativa che in antico ebbe carattere esclusivamente religioso o mitico ma che gradualmente si è venuta spogliando di ogni influenza estranea alla scienza fino a occupare un suo preciso posto nel vasto ambito dell'astronomia. In questa sede, alla cosmogonia è riservato il compito di descrivere e di spiegare in qual modo l'universo fisico abbia avuto origine da un'entità primitiva, più semplice ma fisica anch'essa, a partire dalla quale e attraverso trasformazioni successive, sia diventato quale esso è attualmente. In altri termini, la cosmogonia scientifica si limita a presupporre già esistenti la materia e le forze che hanno dato luogo ai corpi celesti – unitamente ai fenomeni che vi sono connessi – e lascia ad attività speculative di altro tipo l'incombenza di illustrare quale sia stata l'eventuale genesi degli enti fisici elementari di cui essa tien conto.

È fuor di dubbio che una così netta distinzione di compiti sarebbe risultata del tutto incomprensibile a quei nostri antichi progenitori che appena affacciatisi alle soglie della civiltà ancora recavano sulle spalle l'ancestrale fardello degli stupori e delle paure che avevano ritmato la vita spirituale di coloro che li avevano preceduti. Eredi diretti di una plurimillennaria tradizione di credenze mitiche e magiche, anche questi uomini, che pure già cominciavano a fondare città e a dar vita a civili costumanze, si rappresentavano il mondo, in ogni suo aspetto, come qualcosa di vivente, fatto di entità non meno vive e pulsanti. Anche per essi ogni cosa: gli astri, il cielo, gli alberi, le pietre stesse, apparivano permeati di un'animazione misteriosa ma reale, governata da forze arcane che testimoniavano l'eterno fluire della vita universale. Vivo era dunque il cosmo stesso, perennemente animato da quel medesimo soffio generatore che gli aveva dato vita e che non poteva provenire se non dalla possente forza di un dio.

Ma come e da dove questa forza soprannaturale aveva tratto il cosmo alla vita ? Nelle più antiche cosmogonie l'universo nasce dal

corpo stesso del dio, e dalla sua volontà, come una specie di emanazione. O, più spesso, è dalla lotta di un dio benigno contro un dio malvagio che scaturisce, dopo la sconfitta di quest'ultimo, la creazione. Ce ne offre un tipico esempio l'antica concezione cosmogonia del dio Marduk dei Babilonesi. Marduk mosse guerra al caos e lo combatté fino a debellarne la resistenza; avutolo alla sua mercé lo fece a pezzi e con questi strutturò le diverse parti del mondo.

Quello del dio creatore che in qualche modo si procura i mezzi per edificare il cosmo è un motivo che ricorre quasi senza eccezione in tutte le prime cosmogonie. Mai, si può dire, l'universo appare generato dal nulla per effetto di un autentico atto di creazione. Il nulla, infatti – come il vuoto del resto – è un concetto del tutto privo di significato per i più antichi cosmogoni; oppure qualcosa dal quale essi si ritraggono con sgomento e che si rifiutano di prendere in considerazione. Così, quando non si tratta del corpo smembrato di un Dio malvagio è da qualcos'altro di preesistente che vien tratto il materiale per edificare l'universo. Questo qualcosa di già esistente, il caos primordiale, viene per solito interpretato come alcunché di informe e di indefinito, frequentemente dotato di proprietà oscure e temibili e indicato con nomi diversi presso i differenti popoli. Il suo ufficio, però, rimane sempre il medesimo: quello di fornire materia prima per edificare il cosmo.

A mano a mano però che con il trascorrere del tempo le nozioni astronomiche si moltiplicarono, anche le concezioni cosmogoniche subirono una lenta ma sensibile trasformazione. Nate soprattutto da una profonda esigenza religiosa, esse rinunciarono gradualmente al compito di descrivere i particolari della creazione. Oppure si trasformarono in miti e in leggende fiorendo in gran numero presso quasi tutti i popoli della Terra, con accenti e caratteristiche diversissime a seconda delle differenti situazioni ambientali, del genio proprio di ciascuna stirpe, dell'immaginazione più o meno accesa dei loro autori. Che cosa si può dire, oggi, in proposito ?

Sotto l'aspetto strettamente scientifico non fa differenza che l'universo abbia avuto origine per effetto di un atto di creazione oppure no. Che sia stato creato o sia di per sé esistente, il cosmo è sì il più grande degli enti ma è pur sempre, a sua volta, un oggetto di natura e, come tale, suscettibile di essere studiato e indagato come qualsiasi altro ente. Per l'astrofisico, in altre parole, è senza dubbio importante cercar di capire la genesi dei corpi celesti che attualmente si osservano, ma sempre prendendo le mosse da entità già esistenti. Più in là non può andare proprio perché sotto l'aspetto strettamente scientifico è logicamente impossibile trarre qualcosa dal nulla: in caso contrario, infatti, qualsiasi ipotesi, anche la più cervellotica e senza il benché minimo riscontro nella realtà, potrebbe reclamare il diritto di essere presa in considerazione: il che è semplicemente privo di senso.

Per lo scienziato, in conclusione, la genesi del cosmo non può che prender le mosse dalla preesistenza di qualcosa di concretamente sperimentabile: la presenza, se non altro, di materia e di energia. Che tale presenza sia dovuta a un atto di creazione o meno non è un problema fisico: riguarda infatti la sfera spirituale della trascendenza, un campo speculativo di cui l'astrofisico, in quanto studioso della natura, non può e non deve occuparsi. R.M.

E noi chiameremo l'insieme delle cose indefinito piuttosto che infinito allo scopo di riservare a Dio soltanto il nome di infinito.

Cartesio



Cascina Caremma
a g r i t u r i s m o

Corti dr. Gabriele



alloggio - ristorazione - attività didattiche
vendita prodotti biologici
aperto da giovedì a domenica su prenotazione

20080 Besate - Mi - Tel e Fax +39.02.9050020

Lettere al direttore

Che gioia! La lettera della nostra Carolina, pubblicata sullo scorso numero di gennaio, ha suscitato molto interesse tra i giovani. E anche se i commenti sono improntati a un certo pessimismo, mi fa piacere che siano loro, il nostro futuro, a ridare vita a questa rubrica, che giace abitualmente in desolato abbandono. Un nostro redattore mi ha scritto una mail molto significativa, che solleva un problema di cui conto di parlarvi nel numero di marzo; e Lorenzo "Mapo" Sada scrive questa lettera:

Caro direttore,

mi permetto umilmente di inserirmi nel dibattito sui giovani e sul mondo che ho avuto modo di leggere tra lei e Carolina in diretta dalla Scozia.

Purtroppo, mio malgrado non posso fare a meno di trovarmi d'accordo con la parte più giovane della discussione. Anche sforzandomi, non mi riesce di essere ottimista quando penso al futuro, all'Italia e al mondo più in generale: l'Italia che lei elogia in occasione dei Mondiali non può fare niente per combattere la mafia e l'inciviltà diffusa. L'Italia in cui si dovrebbe essere felici e fiduciosi è la stessa in cui tanti, troppi politici sono corrotti e disonesti, la stessa in cui evadere le tasse è normale, in cui si discute per ore su un calcio di rigore non dato.

Io non riesco a trovare tutta questa fiducia nel futuro e nella gente. La politica che si è affermata è quella che i Latini chiamavano "panem et circenses", anche se temo che finiremo per avere sempre meno panem e sempre più circenses. Non riesco ad andare allo stadio e dimenticare tutto quello che mi preoccupa, non riesco ad essere sereno quando mi rendo conto che siamo su un pianeta in cui il conto alla rovescia dell'autodistruzione è già partito, forse senza che lo si possa fermare.

Non riesco a farmi venire in mente nessun pensiero positivo quando scopro dal telegiornale che questo o quel personaggio indagato per corruzione o altri reati gravi viene considerato di fatto "assolto" perché è scattata la prescrizione. Non riesco a confidare nella giustizia se si può essere arrestati per una canna, quando c'è chi evade miliardi, quando chi dovrebbe essere onesto e trasparente è disonesto ma intoccabile.

Non trovo rifugio o conforto in nessuna religione, perché non ne ho mai trovata una che non si sia macchiata di crimini orribili, né una che non si contraddicesse.

Le sole gioie che ci sono concesse sono piccole gratificazioni futili, superficiali innocui godimenti. Invito chiunque legga queste troppe righe a leggere due libri quanto mai profetici: "1984" di George Orwell e "Il mondo nuovo" di Aldous Huxley, e poi non intuire con orrore quanto tutto o quasi da essi predetto si sia poi effettivamente avverato, talvolta anche andando oltre l'immaginabile.

Intendiamoci, non sono depresso o pessimista, né medito il suicidio, ma penso che non ci sia niente di cui gioire nella situazione attuale del mondo.

Penso che solo rendendoci veramente conto dello stato reale delle cose potremo iniziare a darci da fare per cambiare qualcosa, e acquistare la coscienza civile che è il presupposto fondamentale per poter vivere in una società civile e che possa sopravvivere alle prossime generazioni.

Il quieto vivere non fa bene a nessuno, ma porta anzi al comune morire. Come disse Gaber, "io non mi sento italiano ma per fortuna o purtroppo lo sono". Fin quando i purtroppo saranno più dei per fortuna, Carolina avrà ragione ad essere insoddisfatta e preoccupata, e con lei dovremmo esserlo tutti noi, per il nostro bene.

Lorenzo "Mapo" Sada

Caro Lorenzo,
evidentemente nella mia risposta a Carolina non mi sono spiegato molto bene.

Se ti leggi il mio corsivo in prima pagina, per prima cosa, ti renderai conto che nemmeno io vedo una situazione tutta rose e fiori, sarei uno stupido.

Il messaggio che vorrei però dare a te, a Carolina, a Delos Veronesi e a tutti gli altri giovani bravi come voi, che sono tantissimi, è questo: siete voi il futuro, siete voi quelli che hanno le energie per costruire un'Italia (un mondo) migliore, ognuno contribuendo, nel suo piccolo o nel suo grande, ma facendo del suo meglio, a questa costruzione.

Io non permetto a un giovane di essere pessimista: un giovane deve spaccare il mondo!

Pensa a com'era l'Italia uscita da vent'anni di fascismo e dalla guerra, pensa a che generazioni di sfigati erano tanto la mia, quanto quella che la precedeva; e secondo te l'Italia di allora era migliore di quella di adesso? No, siamo noi che siamo riusciti a migliorarla.

Non andar dietro alle sirene catastrofiste della stampa, non adagiarti in un pessimismo di comodo: troppo facile!

Lo sai che ci sono anche dei magistrati onesti, dei politici onesti (magari pochi), degli imprenditori capaci e onesti, tanti bravi lavoratori, tutti a tirare avanti la baracca?

Ti mancano i riferimenti? Le religioni, le ideologie non ti offrono un valido sistema di riferimento? E allora costriscitelo tu un sistema: la scuola e la famiglia te ne hanno dato i mezzi, ti hanno comunicato quei valori universali che consentono comunque alle varie società di progredire, checché se ne dica.

Tu parli di "panem et circenses" e ti lasci abbattere dalle profezie di Orwell e di Huxley; e io ti dirò che invece credo, anzi ne sono convinto, che il mondo vada migliorando, salvo che per il problema ambientale, che è tutto un discorso a parte.

Tu hai un'idea del livello a cui erano i diritti dei lavoratori non più di cinquant'anni fa, di com'erano considerate e trattate le donne cento anni fa?

La guerra che è in corso fra Islam e Occidente, per esempio, secondo me è un sintomo di questo progresso: il benessere generalizzato che c'è da noi, impensabile fino a pochi decenni fa, suscita le invidie e le brame di conquista e di sopraffazione da parte della popolazione meno fortunata del pianeta. Ma sono convinto che, grazie al dialogo con l'Islam moderato, anche questo scoglio sarà superato, e anche la loro società si evolverà positivamente sia per quanto riguarda la distribuzione delle risorse che i diritti civili.

Io credo che tu debba provare a guardare le cose da una prospettiva più storica, accedere a più fonti di informazione, separare i fatti dall'interpretazione che qualcuno ne dà. E ciò fatto, prendere coraggio e partire lancia in resta a costruire un futuro migliore per te e per i tuoi figli e (perché no?) per i tuoi vecchi.

Tu parli di "panem et circenses"? Ed io, cari amici, vi dico: SURSUM CORDA! In alto i cuori, che il mondo è vostro! F.C.



RACCOLTA DIFFERENZIATA

CAMPAGNA SERVIZI DI QUALITÀ

Il materiale per la raccolta differenziata (sacchi, sacchetti, cartellini, fascette) viene distribuito nei seguenti punti, con le modalità descritte:

Sacchetti umido	Libera vendita nei negozi
Sacchi plastica	Gratis in Comune, ufficio TARSU, il giovedì ore 9-10
Sacchi pannolini	Gratis in Comune, ufficio TARSU, il giovedì ore 9-10
Sacchi resto 110lt./50lt., cartellini identificazione, fascette	Gratis, presentando tessera Navigli Card, nei negozi convenzionati

NEGOZI CONVENZIONATI

1. Panetteria Lazzari (Via Matteotti)
2. Agriflor (Via IV Novembre)
3. Macelleria Leoni (Via Bertoglio Pisani)
4. Ferramenta Moro (Via Bertoglio Pisani)
5. Alimentari Scotti (Via IV Novembre)

CROCE AZZURRA **ORARIO APERTURA SEDE**

	mattina	pomeriggio
lunedì	h. 10,00 – 11,00	
mercoledì		h. 16,00 – 17,00
venerdì		h. 15,30 – 16,30

Via Duca Uberto, 5 – 20080 BESATE (MI)
Tel. 029050079

PROMEMORIA RACCOLTA DIFFERENZIATA

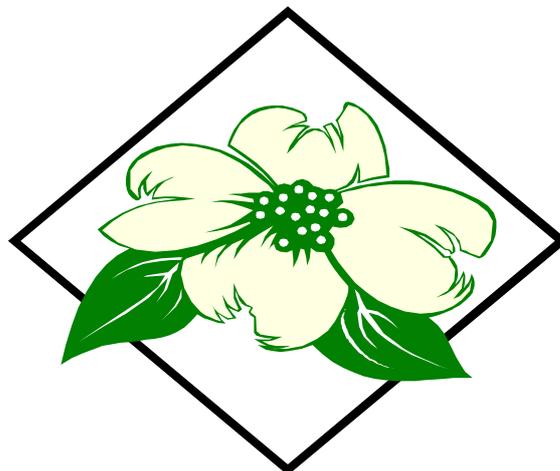


<i>Umido</i>	<i>Martedì e venerdì</i>
<i>Resto</i>	<i>Lunedì e giovedì</i>
<i>Pannolini</i>	<i>Lunedì e giovedì</i>
<i>Vetro e lattine</i>	<i>Apposite campane</i>
<i>Carta</i>	<i>13/2 27/2 13/3</i>
<i>Plastica</i>	<i>20/2 6/3 20/3</i>
<i>Ingombranti (1)</i>	<i>15/2 15/3</i>
<i>Ecomobile (2)</i>	<i>28/2 28/3</i>

(1) L'esigenza di smaltire ingombranti va comunicata agli uffici comunali almeno 3 giorni prima del passaggio.

(2) In piazza Aldo Moro dalle 11,45 alle 14,15

SERVIZIO AREA VERDE



Orario di apertura

	<u>Mattino</u>	<u>Pomeriggio</u>
lunedì	chiuso	chiuso
martedì	08,00 – 12,00	chiuso
mercoledì	chiuso	chiuso
giovedì	08,00 – 12,00	chiuso
venerdì	chiuso	chiuso
sabato	08,00 – 12,00	14,00 – 17,00

Biblioteca

Apertura al pubblico:

	mattino.....	pomeriggio	sera
lunedì	chiuso	chiuso	chiuso
martedì	chiuso	17,30 – 19,30	chiuso
mercoledì	chiuso	chiuso	chiuso
giovedì	chiuso	16,00 – 19,00	chiuso
venerdì	chiuso	15,00 – 19,00	chiuso
sabato	10,30 – 12,30	chiuso	chiuso

Comune di Besate

Orario di apertura al pubblico:

ANAGRAFE – SEGRETERIA – PROTOCOLLO

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	09,00-11,00	16,00-18,00
martedì	09,00-11,00	chiuso
mercoledì	chiuso	15,00-18,00
giovedì	09,00-11,00	chiuso
venerdì	09,00-11,00	chiuso
sabato	09,00-12,00	chiuso

RAGIONERIA – TRIBUTI

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	09,00-11,00	16,00-18,00
martedì	chiuso	chiuso
mercoledì	chiuso	15,00-18,00
giovedì	chiuso	chiuso
venerdì	09,00-11,00	chiuso
sabato	09,00-12,00 il primo sabato del mese	

POLIZIA MUNICIPALE

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	09,00-11,00	chiuso
martedì	chiuso	chiuso
mercoledì	chiuso	15,00-18,00
giovedì	chiuso	chiuso
venerdì	09,00-11,00	chiuso
sabato	chiuso	chiuso

TECNICO

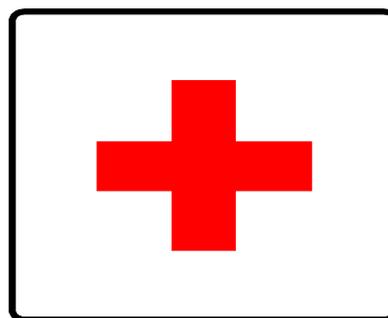
	Mattino	Pomeriggio
lunedì	chiuso	16,00-18,00
martedì	chiuso	chiuso
mercoledì	chiuso	chiuso
giovedì	chiuso	chiuso
venerdì	09,00-11,00	chiuso
sabato	09,00-12,00 il primo sabato del mese	

NUMERI UTILI



CROCE AZZURRA	029050079
AMBULATORIO	029050952
GUARDIA MEDICA:	
– Casorate	02900401
– Abbiategrasso	800103103
FARMACIA	029050917
MUNICIPIO	029050906
CARABINIERI MOTTA V.	029000004
BIBLIOTECA	0290098165

Orari Ambulatorio



	Mattino	Pomeriggio
lunedì	10,30-12,00	16,00-19,30
martedì	chiuso	15,00-18,30
mercoledì	chiuso	16,00-19,30
giovedì	09,30-12,00	chiuso
venerdì	chiuso	16,00-19,30

PIAZZA DEL POPOLO '98

Periodico mensile

Aut. nr. 295 del 14/4/1998 del tribunale di Milano

Direttore responsabile: Francesco Cajani

Redazione: Michele Abbiati, Matilde Butti,
Francesca Cassaro, Marco Gelmini,
Valeria Mainardi, Pietro Righini,
Carlo Rolandi, Delos Veronesi

Sede: Via dei Mulini – 20080 BESATE (MI)
Presso la Biblioteca Comunale